

**Relazione annuale della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento di Studi Umanistici
Anno 2025**

Relazione approvata nella seduta della CPDS del 15/12/25
Trasmessa al Direttore del Dipartimento e ai/le Presidenti di CdS il 25 novembre 2025

Composizione della CPDS

Docenti:

1. PERNA Roberto (Presidente) CU Lettere e storia
2. BARCHIESI Maria Amalia CU Mediazione linguistica
3. LAROCCA Giuseppina CU Mediazione linguistica
4. MARTELLINI Manuela CU Lettere e storia
5. MORF Miriam CU Mediazione linguistica
6. NICOLINI Paola CU Filosofia
7. ORILIA Francesco CU Filosofia
8. PANICONI Maria Elena CU Lingue
9. PELLEGRINI LETIZIA CU Lettere e storia
10. PAOLINI PAOLETTI Michele CU Filosofia
11. PETROVICH NJEGOSH Tatiana CU Lingue
12. PHILIP Gillian Susan CU Lingue

Rappresentanti Studentesse e Studenti:

1. CAROSI Francesco Classi Lingue
2. COCCIOLA Annachiara Classi Mediazione linguistica
3. DOMESI Eleonora Classi Lingue
4. FRANCHELLUCCI Luigi Classi Lettere e storia
5. GIAMPIERI Eleonora Classi Filosofia
6. MARAFINI Michelle Classi Filosofia
7. MONINA Giulia Classi Mediazione linguistica
8. PALPACELLI Melania Classi Lettere e storia
9. RECCHI Matteo Classi Filosofia
10. ROCCHI Samuele Classi Lettere e storia
11. TROBBIANI Valentina Classi Lettere e storia
12. ZAMPIERI Noemi Classi Lingue

Organizzazione e modalità di lavoro

La CPDS del Dipartimento di Studi Umanistici, nominata con DR n. 456 del 16 settembre 2025, e successivamente modificata e integrata con DR n. 516 del 3 ottobre 2025, ha iniziato i suoi lavori con la riunione del 10 ottobre 2025, durante la quale ha stabilito di distribuire il lavoro creando delle sottocommissioni di docenti e studenti/studentesse divise per classi di laurea corrispondenti attualmente ai seguenti nominativi:

Classi Lettere e Storia: Roberto Perna, Manuela Martellini, Letizia Pellegrini- Franchellucci Luigi, Palpacelli Melania, Rocchi Samuele, Trobbiani Valentina

Classi Lingue: Tatiana Petrovich Njegosh, Gillian Susan Philip, Maria Elena Paniconi- Carosi Francesco, Domesi Eleonora, Zampieri Noemi

Classi Filosofia: Paola Nicolini, Michele Paolini Paoletti. Francesco Orilia- Giampieri Eleonora, Marafini

Michelle, Recchi Matteo.

Classi Mediazione linguistica: Maria Amalia Barchiesi, Giuseppina Larocca, Miriam Morf- Coccia Annachiara, Giulia Monina.

Ciascuna sottocommissione ha lavorato in collaborazione reciproca tra tutti/e i/le docenti e tutti/e gli/le studenti/studentesse.

Per quanto concerne l'analisi dei Syllabi, affrontata nella riunione del 27 ottobre, il Presidente ricorda che per tutti CdS l'esame dei Syllabi è stato realizzato solo su quello dei docenti incardinati, mentre, per quanto riguarda i docenti a contratto, sono stati analizzati solo quelli affidati con il primo bando, analizzati sulla base del modello presentato per la selezione.

Per quanto concerne i dati disaggregati relativi ai questionari di valutazione degli studenti, analizzati nella riunione del 10 novembre, per tutti i CdS sono state analizzate le valutazioni degli insegnamenti per i quali si registrano un minimo di cinque risposte da parte di studenti frequentanti e di tre da parte di studenti non frequentanti ed e-learning, prestando particolare attenzione alle votazioni medie inferiori al 7. Non sono stati presi inoltre in considerazione gli insegnamenti che non fanno parte dell'offerta formativa dello specifico corso di laurea, ancorché frequentati come moduli a scelta da studenti e studentesse di Lettere.

Date delle riunioni nell'anno solare

Riunione del 10 ottobre 2025, distribuzione del lavoro, creazione delle sottocommissioni di docenti e studenti/studentesse divise per classi di laurea.

Riunione del 27 ottobre 2025: Condivisione dell'analisi dei programmi di insegnamento (Syllabus).

Riunione del 10 novembre 2025: Analisi dei dati aggregati e disaggregati relativi alle schede di valutazione della didattica da parte degli studenti.

Riunione del 21 novembre 2025: Analisi dei dati relativi ai quadri B, D, E, F e condivisione delle bozze delle relazioni riguardanti ciascun corso.

Riunione del 5 dicembre 2025: Discussione sul testo della Relazione per arrivare alla versione definitiva.

Riunione del 15 dicembre 2025: Approvazione finale della relazione.

Quadro di sintesi

Per i CdS attinenti al CU di Filosofia:

L-5

La Commissione rileva la soddisfazione delle/gli studentesse/i, legata certamente anche alla qualità della didattica, al buon rapporto con i docenti, alla funzionalità ed efficienza delle strutture e, in particolare, all'equilibrato rapporto tra carico di studio e CFU.

Ciononostante, riguardo agli stessi aspetti sembra necessario fare attenzione al calo di alcuni valori rispetto all'anno precedente; per le strutture, in particolare, si sottolinea la necessità di intervenire su alcune criticità strutturali. In miglioramento la valutazione relativa al possesso delle conoscenze preliminari per la comprensione degli insegnamenti che sembra, comunque, insieme alla necessità di fornire maggiori dettagli sui criteri di valutazione, un aspetto su cui intervenire con attenzione. A tal proposito si sottolinea l'utilità di riattivare i laboratori di supporto ai corsi obbligatori istituzionali.

Si evidenzia infine un leggero calo di iscrizioni e di avvii di carriera che, insieme alla lunghezza dei percorsi e alla scarsa internazionalizzazione, sembrano temi su cui avviare nell'ambito del CdS un utile confronto, anche partendo dal potenziamento delle attività di pubblicizzazione, informazione e orientamento in ingresso e in itinere.

LM-78

I dati relativi alla valutazione della didattica, all'alta soddisfazione dei rapporti con i docenti, alla positiva valutazione della disponibilità e uso di materiali didattici, attrezzature e aule e, infine, all'uso nel mondo del lavoro delle competenze acquisite con la laurea, si realizzano in una lusinghiera soddisfazione degli studenti.

Va tuttavia fatta attenzione all'opportunità sia di fornire più conoscenze di base, sia d'indicare con

maggiore chiarezza il numero delle pagine da studiare nell'ambito dei Syllabi, sia di specificare il peso dei diversi aspetti della valutazione sul voto finale.

Pur nell'ambito di una sostanziale continuità permangono alcune criticità legate al basso numero di iscrizioni e immatricolazioni, alla lentezza dei percorsi, e alla scarsa internazionalizzazione, dati rispetto ai quali la Commissione auspica un attento esame da parte del CdS.

In lieve calo i dati sull'occupabilità, ritenendo dunque opportuno rafforzare ulteriormente laboratori, rapporti col mondo delle professioni e esperienze di tirocinio e stage.

Per i CdS attinenti al CU di Lettere e Storia:

L-10

I dati relativi alla soddisfazione delle/gli studentesse/i presentano alcune criticità relative alla didattica e alla sua organizzazione, tra le quali si segnalano in particolare quelle relative all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, alla chiarezza con cui sono definite le modalità di esame e alla proporzione tra carico didattico e CFU. Si sottolinea però che nell'ambito della didattica sono presenti significativi punti di forza individuabili, in particolare, nella qualità del rapporto fra docenti e studenti e nell'adeguatezza del materiale didattico.

L'analisi dei Syllabi ha evidenziato come essi siano complessivamente compilati nel rispetto delle indicazioni, in forma coerente e completa, la Commissione evidenzia però alcune problematicità legate sia all'assegnazioni dei testi di studio, realizzata in alcuni casi in maniera poco chiara con modalità eterogenee. Una particolare attenzione va posta alle assegnazioni di studio e testi riservati a studenti e studentesse non frequentanti, assegnazioni non sempre adeguate all'equiparazione con quelle riservate ai/alle frequentanti, oltre che a indicazioni di frequenza obbligatoria, non ammissibili. Si sottolinea dunque la necessità di evidenziare sia che non esiste obbligatorietà alla frequenza dei corsi, sia che non sono previsti programmi aggiuntivi e specifici per non frequentanti.

Punti di debolezza sui quali risulta necessario intervenire, auspicando un confronto nell'ambito del CdS, sono legati al progressivo calo degli iscritti, alla lentezza e irregolarità dei percorsi e alla scarsa internazionalizzazione.

LM-2

Per quanto riguarda la LM-2 la giovinezza del corso, al suo secondo anno di vita nell'a.a. 2025-2026 non consente di esprimere giudizi su molte delle tematiche di competenza della CPDS.

Si rileva comunque l'elevato apprezzamento del primo anno di avvio del corso con valori decisamente al di sopra della media di Ateneo e del Dipartimento, su tutti i criteri.

Per quanto il dato sia positivo si evidenzia la necessità di monitorare quello relativo alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti.

Si sottolinea la sostanziale correttezza dei Syllabi, rilevando però che una problematicità diffusa è legata all'indicazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, compilati nelle forme più eterogenee. Alcune problematicità specifiche sono legate all'assenza delle indicazioni delle pagine da studiare, la cui sostituzione con l'indicazione dei capitoli non rende comunque meno complessa la comprensione del carico didattico da parte degli studenti.

La Commissione sottolinea quale punto di debolezza la bassa percentuale delle/dei docenti di ruolo indicate/i come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti e, di conseguenza, sia la bassa percentuale della didattica erogata dalle/dagli stessi docenti di ruolo erogata rispetto al complessivo, sia il determinante contributo fornito da RTDa.

I dati sulle iscrizioni sembrano soddisfacenti anche se la giovinezza del Corso induce la Commissione a consigliare il potenziamento delle attività di pubblicizzazione, informazione e orientamento in ingresso e in itinere e, infine, in uscita.

LM-14&15

Alta è la soddisfazione delle/gli studentesse/i legata anche alla reperibilità dei docenti, all'adeguatezza delle aule e delle altre infrastrutture.

Per quanto ampiamente positivi si consiglia di porre attenzione sia al dato relativo alla proporzione tra

carico di studio e crediti assegnati, sia a quello relativo alla necessità di fornire più conoscenze di base. I Syllabi sono complessivamente organizzati in forma corretta e coerente, presentano però, in alcuni casi, incongruenze, ad esempio legate all'indicazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, ma soprattutto si sottolinea sia una variegata presenza di assegnazioni di studio e testi, riservati a studenti e studentesse non frequentanti, non sempre adeguata alla necessaria all'equiparazione con i/le frequentanti, sia indicazioni di frequenza obbligatoria non ammissibili.

In continuità sono i dati relativi alla lunghezza e alla regolarità dei percorsi, per quanto un leggero calo di alcuni parametri consigli una particolare attenzione a tali aspetti specifici.

I livelli legati ad una scarsa internazionalizzazione e alla ridotta attrattività rispetto a laureati da altri Atenei suggeriscono un attento esame da parte del CdS, finalizzato al potenziamento delle attività di pubblicizzazione, informazione e orientamento in ingresso e in itinere.

LM-84

La soddisfazione degli studenti in relazione al Corso è decisamente alta, con la quasi totalità dei parametri su ottimi livelli, con particolare riferimento adeguatezza del materiale didattico e all'utilità di attività didattiche diverse dalle lezioni.

Permangono però alcune criticità, da monitorare, in relazione sia alla chiarezza delle modalità di esame, sia alla valutazione dell'organizzazione degli esami e della comunicazione interna. Più problematico è il dato relativo alle infrastrutture con valutazioni, per quanto di adeguatezza, ma non soddisfacenti.

I Syllabi sono complessivamente coerentemente organizzati, rimangono però problemi in merito alla compilazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e criticità in merito sia all'evidenza del carico di studio, sia all'assegnazioni di studio e testi riservati a studenti e studentesse non frequentanti, assegnazioni non sempre adeguate all'equiparazione con quelle riservate ai/alle frequentanti.

I dati legati a una scarsa internazionalizzazione suggeriscono un attento esame da parte del CdS ed il potenziamento delle attività di informazione e orientamento in ingresso e in itinere.

Per i CdS attinenti al CU di Lingue:

L-11

Il Corso L-11 riceve valutazioni buone o molto buone da parte delle/gli studentesse/i, e ad esse corrisponde un livello di soddisfazione generale decisamente alto. Si tratta di dati certamente legati alla soddisfazione per la didattica, al recente ammodernamento delle aule e attrezzature, alla soddisfazione complessiva per l'organizzazione e la descrizione delle modalità di verifica degli esami.

Permangono alcune criticità però per quanto riguarda la comunicazione relativa ai lettorati, alla necessità di fornire più conoscenze di base e, soprattutto, alla mancanza di chiarezza sull'articolazione complessiva della prova d'esame in insegnamenti di Lingua e Traduzione

I Syllabi sono complessivamente chiari, accurati e compilati in ogni loro parte, ma la Commissione evidenzia la necessità in alcuni casi di prestare maggiore attenzione all'indicazione del numero delle pagine per la bibliografia secondaria. Problema specifico è legato all'assegnazioni di studio e testi riservati a studenti e studentesse non frequentanti, assegnazioni non sempre adeguate all'equiparazione con quelle riservate ai/alle frequentanti.

Si sottolinea infine, in particolare, l'inadeguatezza dell'attuale questionario di valutazione della didattica rispetto alle esigenze specifiche di un CdS di Lingue, risultando dunque necessario l'introduzione di specifici questionari per i lettorati.

LM-37

Il livello di soddisfazione tra le/gli studentesse/i è elevato, dato certamente legato al buon rapporto con un corpo docente attento, a materiali aggiornati, apprezzati e coerentemente presentati, all'organizzazione degli appelli, a modalità di esame chiare, alla soddisfazione per la qualità delle aule e delle altre infrastrutture, oltre che alla condizione occupazionale.

I programmi sono esposti in forma chiara e accurata, per quanto in alcuni limitati casi si rilevi la necessità di prestare maggiore attenzione all'indicazione del numero delle pagine sia per la bibliografia secondaria, sia quando sono previsti capitoli scelti. Si ribadisce anche la necessità di dotare lettrici e lettori di uno

specifico Syllabus.

Criticità emergono in merito alla partecipazione alle opportunità di internazionalizzazione, all'allungamento dei tempi di carriera, temi sui quali si auspica una riflessione da parte del Cds.

Per i CdS attinenti al CU di Mediazione linguistica:

L-12

I dati relativi alla soddisfazione delle/gli studentesse/i relativamente al vecchio ordinamento del Corso sono sostanzialmente positivi. Per quanto riguarda il nuovo ordinamento i dati sembrano poter confermare tale giudizio complessivo, infatti, si rileva l'apprezzamento della qualità della didattica, in particolare in relazione alla disponibilità dei docenti, all'interesse suscitato verso i temi trattati e al rispetto degli orari. La valutazione di aule e delle infrastrutture in genere è buona.

L'analisi dei Syllabi ha nel complesso evidenziato come siano complessivamente ben organizzati, chiari e coerenti, pur permanendo alcune problematicità in relazione in particolare all'elaborazione dei criteri di valutazione.

Se buoni sono i dati relativi all'internazionalizzazione si evidenzia però un calo dell'attrattività extra-regionale, di quello dell'indicatore relativo all'occupazione e dati non confortanti relativi agli abbandoni e dunque, nonostante il CdS abbia già avviato un programma teso ad affrontare tale problematicità, la Commissione segnala l'opportunità di consolidare le attività di pubblicizzazione, informazione e orientamento in ingresso e in itinere e, infine, in uscita.

LM-38

Dall'analisi condotta il livello di soddisfazione tra le/gli studentesse/i è elevato, un dato legato alla qualità della didattica evidenziabile nella coerenza tra insegnamento svolto e quanto dichiarato sul sito web del corso di studio, nell'adeguatezza del materiale didattico, nell'esposizione chiara degli argomenti da parte dei docenti e nell'utilità delle attività didattiche integrative. Si sottolinea inoltre la sostanziale adeguatezza delle aule e delle altre infrastrutture.

Per quanto i dati siano comunque attualmente soddisfacenti sembra utile però monitorare quelli relativi alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute.

I Syllabi sono compilati complessivamente con coerenza e nel rispetto dei criteri stabiliti, per quanto si evidensi la necessità di maggiore attenzione in quelli dei docenti a contratto.

Confortanti i dati relativi al numero delle iscrizioni/immatricolazioni, e alla internazionalizzazione, mentre, per quanto non negativi, sembra necessario valutare, anche in relazione all'eventuale progettazione del nuovo ordinamento quelli relativi alla regolarità delle carriere. Per far fronte alle criticità già individuate il CDS sta valutando se procedere a una riformulazione dell'offerta formativa.



Indice dei corsi di studio analizzati

	Pagine
1. Filosofia – classe L-5	
1.A.	8
1.B.	9
1.C.	9
1.D.	10
1.E.	10
1.F.	11
2. Lettere – classe L-10	
2.A.	11
2.B.	12
2.C.	13
2.D.	13
2.E.	14
2.F.	14
3. Lingue e culture straniere occidentali e orientali – classe L-11	
3.A.	14
3.B.	15
3.C.	15
3.D.	16
3.E.	16
3.F.	16
4. Mediazione linguistica per l'impresa internazionale e i media digitali – classe L-12	
4.A.	17
4.B.	17
4.C.	18
4.D.	18
4.E.	19
4.F.	19
5. Filologia classica e moderna – classe LM-14/15	
5.A.	19
5.B.	20
5.C.	20
5.D.	21
5.E.	22
5.F.	22
6. Lingue, culture e traduzione letteraria – classe LM-37	
6.A.	22
6.B.	23
6.C.	23
6.D.	24
6.E.	24
6.F.	25
7. Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale – classe LM-38	
7.A.	25
7.B.	26
7.C.	26
7.D.	27
7.E.	27
7.F.	27



8. Scienze filosofiche – classe LM-78	
8.A.	28
8.B.	28
8.C.	29
8.D.	29
8.E.	30
8.F.	30
9. Storia e archeologia per l'innovazione – classe LM-84	
9.A.	31
9.B.	31
9.C.	32
9.D.	32
9.E.	33
9.F.	34
10. Archeologia e sviluppo dei territori – classe LM-2	
10.A	34
10.B	35
10.C.	36
10.D.	36
10.E.	36
10.F.	37

1. Filosofia – classe L-5

Sezione	Oggetto
1.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

Come si evince dalla scheda SMA (dati del 4/10/2025, indicatore iC25), per l'anno 2024, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studi è elevata (89,2%), ma in calo rispetto al 2023 (-7,1%) e con lievi scostamenti negativi rispetto alla media degli Atenei dell'area geografica (-1,6%) e alla media di tutti gli Atenei non telematici (-1,9%). Per il 2024, la percentuale di laureate/i che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi è elevata (75,7%) ma in calo rispetto al 2023 (-16,9%) e ad alcuni anni precedenti, pur presentando lievi scostamenti positivi rispetto agli altri corsi L-5 (ic18). Occorre dunque monitorare l'andamento di questi indicatori.

I questionari per la valutazione della didattica dell'a.a. 2024-2025 registrano risultati molto positivi, con la maggior parte degli indicatori che si collocano al di sopra della media dell'8 e talora al di sopra di quella del 9. In molti casi, le medie sono al di sopra sia delle medie di Dipartimento sia delle medie di Ateneo (sono quattro gli scostamenti lievemente negativi).

FREQUENTANTI: con 491 risposte, le medie per 8 indicatori su 11 sono al di sopra del 9 e per i restanti 3 indicatori sono al di sopra dell'8. Per ogni indicatore la media è superiore a quella di Dipartimento e di Ateneo. Le medie più alte si registrano riguardo alla reperibilità dei docenti e al rispetto degli orari (9,23). La media relativamente più bassa si registra rispetto al possesso delle conoscenze preliminari per la comprensione degli insegnamenti (8,48), ma è in crescita di 0,32 rispetto allo scorso a.a. Come evidenziato dai dati disaggregati, occorre tener conto che, per molti insegnamenti, vengono introdotti argomenti nuovi rispetto a quelli studiati nei licei. Risultano eccellenti anche la coerenza degli insegnamenti con i contenuti indicati nelle pagine Web (9,18), la capacità di stimolare interesse da parte dei docenti (9,10) e di esporre in modo chiaro (9,07), nonché l'interesse nei confronti degli insegnamenti (9,03). Le medie di questi indicatori testimoniano un ottimo monitoraggio dei programmi di insegnamento.

NON-FREQUENTANTI: con 184 risposte, le motivazioni più diffuse per la mancata frequenza riguardano il lavoro (54) o il campo "altro" (67). La motivazione della frequenza di altri insegnamenti è bassa (52). Ciò testimonia la funzionalità dell'orario. 3 indicatori su 6 presentano medie al di sopra di quelle di Dipartimento e di Ateneo, 1 indicatore presenta una media al di sopra di quella di Ateneo e pari a quella di Dipartimento, 2 indicatori presentano medie lievemente al di sotto di quelle di Dipartimento, ma al di sopra di quelle di Ateneo. Il miglior indicatore riguarda la disponibilità dei docenti (8,41), mentre l'indicatore con la media relativamente più bassa è quello legato alle conoscenze preliminari possedute (7,93). Tale indicatore è comunque in lieve crescita rispetto allo scorso anno. I dati disaggregati rispetto ai singoli insegnamenti mostrano una sola insufficienza e rari voti sotto il 7. Lo scarto nelle valutazioni tra frequentanti e non-frequentanti si mantiene inferiore ad un punto.

E-LEARNING: con 242 risposte, il servizio e-learning continua ad essere molto seguito e apprezzato. Le medie di quasi tutti gli indicatori sono al di sopra dell'8 e in taluni casi al di sopra del 9, allineate con le medie dei frequentanti - tranne gli indicatori sulle conoscenze preliminari e sul carico didattico, che sono leggermente inferiori. A tal proposito, la componente studentesca suggerisce di riattivare, come negli anni precedenti, laboratori di supporto ai corsi obbligatori istituzionali. Quasi tutte le medie sono superiori a quelle di Ateneo e superiori o pari a quelle di Dipartimento. Le medie più elevate riguardano la reperibilità dei docenti (9,06), la loro capacità di stimolare interesse rispetto alla disciplina (9,08) e la chiarezza delle modalità d'esame (9). La media relativamente più bassa riguarda le conoscenze preliminari possedute (7,90), in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno, probabilmente anche per il maggior numero di risposte considerate (+165). Il tutoraggio (8,80), i supporti (8,95) e le attività di didattica online (8,40) risultano apprezzati ed in lieve crescita rispetto allo scorso anno. I dati disaggregati per insegnamento non

evidenziano criticità.

Per quanto riguarda i dati Almalaurea relativi al 2024, essi si basano su un campione di 28 laureate/i e 26 intervistate/i (studentesse e studenti laureate/i e iscritte/i non prima del 2020). Gli indicatori relativi alla frequenza, alla didattica e alla soddisfazione generale sono positivi e presentano livelli di eccellenza rispetto alla soddisfazione complessiva e al rapporto con i docenti. In termini comparativi rispetto alla media degli altri Atenei per la classe L-5, si registrano alcuni scostamenti negativi lievi o significativi. Ma la situazione è in miglioramento rispetto allo scorso anno per la maggior parte degli indicatori (sia in termini assoluti che comparativi), ad indicare l'efficacia delle soluzioni adottate - soprattutto rispetto alla frequenza e all'organizzazione degli esami. Solo nelle opinioni sul carico di studi si registra un lieve peggioramento rispetto allo scorso anno. Si consiglia pertanto di proseguire con le azioni intraprese. I dati Almalaurea evidenziano anche che il 100% del campione è iscritto ad un corso di secondo livello.

Il CU di Filosofia ha preso atto della relazione CPDS 2024 e dei suoi risultati complessivamente positivi, nonché dei suggerimenti proposti (cfr. verbale 14/1/2025).

Sezione	Oggetto
1.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

Per le strutture i dati Almalaurea relativi al 2024 registrano notevoli miglioramenti in termini assoluti e comparati. Sia l'uso che la valutazione delle postazioni informatiche e delle attrezzature didattiche sono in crescita e registrano ora scostamenti positivi rispetto alle medie degli altri Atenei - laddove lo scorso anno presentavano significativi scostamenti negativi. Anche la valutazione delle aule è migliorata, sia in termini assoluti che comparati. Nonostante ciò, permangono criticità strutturali, come la quasi totale mancanza di piani d'appoggio, banchi e prese elettriche in diverse aule. Questo comporta notevoli disagi nello svolgimento delle attività didattiche. I servizi bibliotecari si confermano eccellenti sia nell'uso che nella valutazione. Questi risultati confermano l'efficacia delle soluzioni adottate e la necessità di rafforzarle.

Sezione	Oggetto
1.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

La CPDS ha preso atto dell'analisi e valutazione dei programmi degli insegnamenti da parte del CdS (cfr. verbale 9/9/2025) e ha confrontato tale analisi con i quadri A4a, A4b2, A4c, C1 della scheda SUA-CdS 2025. Il carico di studio risulta proporzionale ai CFU. Viene adeguatamente preservata l'equiparazione tra frequentanti e non-frequentanti sia rispetto ai programmi, che rispetto alle modalità di verifica. Tali modalità e i relativi criteri di valutazione sono generalmente esposti in modo chiaro e sono spesso accompagnati dai relativi pesi percentuali. Risultano pienamente appropriati per accettare il raggiungimento degli obiettivi formativi indicati nei quadri SUA-CdS richiamati e sono coerenti con i descrittori di Dublino. I metodi di verifica sono opportunamente diversificati, tenendo conto delle peculiarità di ciascuna disciplina e forma di insegnamento (corso istituzionale, lettorato, seminario).

Nel complesso risultano ben delineati i prerequisiti per ogni insegnamento (laddove presenti). Questo contribuisce a recepire l'indicazione fornita nella relazione CDPS del 2024 di curare il gap che emerge tra le conoscenze preliminari e gli insegnamenti impartiti. In alcuni Syllabi sono anche rilevate le connessioni con altri insegnamenti, recependo l'indicazione del 2024.

La CDPS suggerisce di rafforzare e ampliare il lavoro su quest'ultimo aspetto e - in alcuni casi - di fornire maggiori dettagli sui criteri di valutazione. Più in generale, e recependo un bisogno condiviso anche con gli altri corsi di studio, richiede agli uffici di Ateneo preposti di rendere più immediato l'accesso ai

programmi degli insegnamenti nel sito Internet del corso di studio.

Sezione	Oggetto
1.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

ISCRIZIONI: nella scheda SMA, per il 2024, gli indicatori relativi ad avvii di carriera (iC00a) e iscritti (icOOd) si presentano in calo rispetto all'anno 2023 (-24, -21), ma più in linea con gli anni precedenti. Tuttavia, il numero di immatricolati puri (iC00b) è in lieve crescita (+2). Per questi indicatori permangono scostamenti negativi rispetto ai corsi L-5 non-telematici dell'area geografica e del territorio nazionale.

Nel 2024 diminuiscono sensibilmente gli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (-15,2%) (iC03). Si rende necessario rafforzare le attività di orientamento, anche al di fuori delle Marche.

LAUREATI: nel 2024 aumenta la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (+4,8%) (iC02b). In termini assoluti, risultano in lieve miglioramento anche il numero di laureati entro la durata normale del corso (+5, ma in termini percentuali c'è una diminuzione: -4,8%) (iC00g, iC02) e il numero di laureati complessivo (+14) (iC00h). Nel 2023 risulta in netto aumento rispetto al 2022 (+23,1%) la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del percorso di studi e con uno scostamento positivo significativo con gli altri corsi L-5 (iC22). Diminuisce notevolmente la percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (-14,5%) (iC17). Essendo aumentati sensibilmente sia i laureati entro la durata normale del corso, sia i laureati nel complesso, tale diminuzione potrebbe essere dovuta alla diminuzione dei laureati fino ad un anno fuori corso. La durata media della carriera nell'a.a. 2024-2025 scende a 3 anni e 8 mesi (-3 mesi).

CARRIERE: nel 2023 risulta in miglioramento la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU: +4,3% (iC01). Nello stesso anno tutti gli indicatori relativi ai CFU conseguiti dagli studenti del primo anno (iC13-iC16b) risultano in miglioramento - in alcuni casi netto. Ciò testimonia l'efficacia delle soluzioni proposte (prove intermedie, attività di tutoraggio) e la necessità di rafforzarle per superare gli scostamenti negativi con gli altri corsi L-5.

D'altro canto, nel 2023, risulta in crescita il numero di abbandoni del Cds dopo n+1 anni rispetto al 2022 (+16,7%), con uno scostamento negativo dagli altri corsi L-5 (iC24). Tuttavia, gli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno ammontano al 78,3%, in crescita rispetto al 2022 (+13,3%) (iC21). La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera in un altro CdS dell'Ateneo è in crescita rispetto al 2022 (+6,2%) e presenta un lieve scostamento positivo rispetto agli altri corsi L-5 (iC23). Nell'a.a. 2024-2025 il tasso di reiscrizione tra I e II anno è del 51,69% (-12,87%). Occorre monitorare questi dati e proseguire le riflessioni condotte con la componente studentesca, nonché rafforzare le attività di tutoraggio.

INTERNAZIONALIZZAZIONE: nel 2023 i CFU conseguiti all'estero entro la durata normale del corso risultano inferiori sia rispetto ai corsi L-5 non-telematici dell'area geografica di riferimento (-1,1%) che a quelli del territorio nazionale (-9,7%), ma in lieve aumento rispetto al 2022 (+0,5%) (ic10). Risultano in calo i CFU conseguiti all'estero sul totale (-6,3%) (ic10b) ma, nell'a.a. 2024-2025, il numero medio di CFU in Erasmus sale a 41 (+11). Non vi sono studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ic12). In questa prospettiva, occorre incrementare, rafforzare e promuovere gli accordi internazionali.

I dati del monitoraggio 2024 sono stati discussi dal Cds (cfr. verbale 5/12/2024).

Sezione	Oggetto
1.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

I contenuti (cfr. Scheda SUA-CdS nel sito di Filosofia - pagina Qualità) sono chiari, comprensibili per l'utenza esterna e completi. I collegamenti sono aggiornati e le pagine aperte sono pertinenti agli argomenti desiderati. Tuttavia, nel nuovo sito di Filosofia (<https://corsi.unimc.it/it/filosofia/filosofia>) l'accesso alla pagina Qualità è poco evidente (occorre scorrere fino alla fine delle varie pagine). Nel sito istituzionale di Ateneo e di Dipartimento i contenuti relativi alle informazioni della Scheda SUA-CdS sono facilmente reperibili e pubblicati con chiarezza.

Sezione	Oggetto
1.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Si suggerisce soprattutto di rafforzare le attività di tutoraggio e di orientamento (anche al di fuori delle Marche), incrementare, rafforzare e promuovere gli accordi internazionali.

2. Lettere – classe L-10

Sezione	Oggetto
2.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

I dati aggregati, tutti gli studenti, relativi a frequentanti, non frequentanti ed e-learning presentano alcune significative criticità e sono sostanzialmente al di sotto della media di Ateneo e di Dipartimento. Per quanto riguarda in particolare i frequentanti, infatti, solo in 4 casi si rilevi un dato al di sopra della media dell'Ateneo, casi nei quali si rimane comunque al sotto quella del Dipartimento

Entrando nel dettaglio della valutazione i dati critici sono legati: all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute (7,7), sotto la media di Dipartimento e di Ateneo; alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame (8,51), sotto la media di Dipartimento e di Ateneo; all'utilità delle attività didattiche integrative (8,0), sotto la media di Dipartimento e di Ateneo. I dati migliori sono relativi, in particolare per quanto riguarda i frequentanti, alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,82) e al rispetto degli orari di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche (8,80), per quanto comunque sotto gli standard di Ateneo e Dipartimento; per i non frequentanti, nella reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,18), per gli studenti e-learning, nella reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,85).

I motivi per i quali non si frequenta sono identificati in una concomitante attività lavorativa (90) e nella generica voce “altro” (83, un dato che elevato che riguarda motivi presumibilmente personali), e questo anche per chi sceglie la modalità e-learning (rispettivamente 70 e 37), ma i non frequentanti inseriscono tra le motivazioni più significative anche la frequenza di lezioni di altri insegnamenti (78) dato che deve essere valutato con attenzione evitando sovrapposizioni e obbligatorietà.

I dati disaggregati relativi alla valutazione della didattica valutati nel percorso antichistico presentano solo 13 casi in cui, tra i frequentanti, si registrano valori inferiori al 7. Si tratta di dati comunque al di sopra del 6,0, legati all'interesse per gli argomenti trattati e alla proporzione tra carico di studio e crediti. Gli stessi dati disaggregati mostrano una sola insufficienza

(5,23) (cfr. Sezioni 1.B e 1.C). Problema affrontare, anche tenuto conto dei numerosi suggerimenti, è invece quello legato alla sufficienza delle conoscenze preliminari

In merito agli studenti non frequentanti e-learning, spesso il numero delle risposte è al di sotto della soglia prestabilita, ma le valutazioni al di sotto del 7 invitano a un generale miglioramento dell'attenzione posta dai docenti alla gestione e all'erogazione dei servizi aggiuntivi.

Sezione	Oggetto
2.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

L’analisi dei Syllabi evidenzia alcune problematicità: problemi più evidenti sono legati all’assegnazioni dei testi di studio realizzata in maniera poco chiara, ad esempio, a causa sia della pubblicazione di lunghe liste nelle quali non è chiara la divisione fra saggi e testi letterari oggetto del programma, sia dell’indicazione di materiali riservati a studenti e studentesse non frequentanti che non sono chiaramente indicati come testi consigliati per integrare lo studio nell’ambito del medesimo programma di studio che deve essere identico a quello dei frequentanti, sia a causa dell’eterogeneità con la quale il carico di studio è indicato nelle diverse parti del Syllabus con informazioni che spesso, anche nel caso della presenza di testi obbligatori sono inserite nella voce “Altre informazioni”. Da sottolineare anche le indicazioni di frequenza obbligatoria, in particolare di alcuni Laboratori e alcuni casi di sovrapposizione e parziale inversione tra obiettivi formativi e contenuti dell’insegnamento.

Problematicità di più semplice correzione sono legate all’assenza in alcuni casi delle indicazioni delle pagine da studiare, la cui sostituzione con l’indicazione dei capitoli rende comunque complessa la lettura da parte degli studenti. Si evidenzia che alcuni Laboratori portano l’indicazione dei metodi di verifica pur non essendo prevista una verifica specifica. Gli obiettivi dell’Agenda 2030, sono compilati nelle forme più eterogenee e in alcuni casi sembrano associati alla disciplina in modo poco pertinente

Nonostante questo i dati MIA sembrano indicare come complessivamente gli studenti ritengano adeguato il materiale didattico allo studio delle materie (8,07) e mostrino interesse per gli argomenti trattati nell’insegnamento e nella capacità anche del docente di stimolarla (rispettivamente 8,68 e 8,67). I dati-MIA però tra i suggerimenti, nonostante tra i frequentanti la maggior parte non ne abbia (584) indicano tra i principali la necessità di fornire in anticipo il materiale didattico (126) e quindi una migliore qualità del materiale didattico stesso (101).

Da parte degli studenti e-learning, a fronte di una prevalenza di assenza di suggerimenti (42), il maggior numero di proposte riguarda ancora l’alleggerimento del carico didattico (30).

Dati negativi si registrano sulle conoscenze preliminari (7,70 dei frequentanti; 7,28 dei non frequentanti; 7,50 degli studenti e-learning), l’unica al di sotto dell’8 (in e-learning si registra anche un 7,85 per l’utilità delle attività didattiche diverse dalle lezioni, ove presenti).

I dati ANVUR (iC08) confermano una buona percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento che è nel 2024 pari al 100% stabile dal 2021, continuativamente dal 2016.

Per quanto riguarda le Aule e le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...), la soddisfazione degli studenti è intorno all’85%, mentre solo il 50% è soddisfatto delle postazioni informatiche. Quasi il 100% è soddisfatto del servizio bibliotecario

Gli aspetti, dunque, che si presentano da migliorare sono legati alla necessità di una migliore evidenza del carico di studio rispetto ai CFU e dell’indicazione dei testi, dividendo i saggi dai libri indicati per la lettura dei testi letterari, indicando in maniera più chiara le pagine che vanno studiate, indicando i riferimenti bibliografici dei testi adottati/consigliati in forma più chiara e uniforme, chiarendo cosa vada specificato nel campo “Altre informazioni”. E dunque necessario evidenziare che non esistono obbligatorietà di frequenza, nemmeno per le materie che sono offerte in forma obbligatoria al di fuori di una rosa; va espresso in maniera più chiara che non esistono programmi per non frequentanti, ma che è possibile solo consigliare testi aggiuntivi che non possono in sé essere oggetto d’esame.

Tra gli altri aspetti che potrebbero essere migliorati si segnalano la spiegazione e l’uniformità dei criteri di

valutazione

Sezione	Oggetto
2.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

Per quanto riguarda la L-10 si evidenzia un sostanziale rispetto delle linee guida relative alla compilazione e alla correttezza dei Syllabi, che così compilati valgono a configurare chiaramente la fisionomia e l'offerta dei singoli corsi, rispondenti agli obiettivi formativi del Cds.

In particolare risultano chiari i campi dedicati ai contenuti del corso, alle modalità di svolgimento delle lezioni. Le modalità della verifica in sede di esame sono puntualmente dichiarate, come estremamente dettagliati sono i criteri di valutazione e il corrispondente peso (in trentesimi o in percentuale).

I dati MIA segnalano un'attenzione da porre alla voce “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” e alla voce “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?” in entrambe i casi sotto la media di Dipartimento e di Ateneo.

Si rileva infine che tra i suggerimenti, nonostante tra i frequentanti la maggior parte non ne abbia (584), si indica come prioritario l'alleggerimento del carico didattico (207), un dato che si allinea sia con quello disaggregato della valutazione degli studenti, sia con quello dei non frequentanti la maggior parte dei quali non propone suggerimenti (138), mentre, tra chi segnala suggerimenti, le proposte più diffusa è relativa proprio all'alleggerimento del carico didattico complessivo (42).

Sezione	Oggetto
2.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico della L-10 appaiono compilati in maniera analitica con i dati necessari alla comprensione dell'efficacia e del funzionamento del Corso di laurea. Articolati sono stati negli anni i raffronti con lo storico del corso, integrati con la situazione regionale che con quella nazionale. Sono stati individuati correttamente i maggiori problemi discussi ampiamente in sede di CU.

I principali problemi che emergono sono legati al calo del numero degli iscritti e all'andamento del Corso evidenziabili in particolare dai dati ANVUR: gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) sono passati da 197 del 2020 a 165 del 2021, a 148 del 2022, a 171 del 2023, a 149 del 2024, documentando un calo, rispetto all'anno precedente e al dato del 2020, che va in parallelo con il dato degli immatricolati puri (iC00b) che rispetto all'anno precedente sono diminuiti passando da 121 a 110 e pur in flessione, dopo una crescita evidente nel 2023, sono superiori del 10% rispetto al 2022 (100).

I dati letti in forma integrata evidenziano dunque un calo dell'indicatore iC00a e iC00b, per quanto in linea con la tendenza generale, sia nell'Area Geografica di riferimento (AG), sia complessivamente con gli Atenei non telematici (ANT).

Si rileva anche una certa lentezza nelle carriere. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Cds che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è passata dal 46,6% del 2020, al 44,3% del 2021, al 47,1% del 2022, al 43,6% del 2023 iC02 La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è passata dai 63 del 2022, ai 40 del 2023, ai 54 del 2024 (52,4%).

Il tema necessita di un approfondito esame in sede di CdS.

Sezione	Oggetto
2.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Dall'analisi delle informazioni riguardanti il corso di studio L-10 non sono emerse particolari criticità. Si sottolinea la pubblicazione della nuova pagina del Corso di studio nell'ambito della quale i link sono aggiornati e le pagine aperte sono pertinenti all'argomento desiderato e i contenuti relativi alle informazioni della Scheda SUA-CdS sono reperibili e pubblicati con chiarezza. Segnalazioni provengono dagli studenti relativamente alla tempestività della pubblicazione degli orari delle lezioni.

Sezione	Oggetto
2.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

I dati ANVUR documentano come la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) è passata da 9,7% del 2020 all'11,2% del 2021, al 12,6% del 2022 per poi dimezzarsi nel 2023 al 6,5% dato decisamente basso per quanto migliore rispetto all'AG (5,8%) ma non rispetto agli ANT (8,7%).

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è passata da 0, nel 2019 a 5,1% ed è tornata a 0 nel 2021 e nel 2022. Notevole l'incremento avutosi nel 2023, quando si è arrivati a un valore di 5,8%, tendenza che è proseguita positivamente nel 2024, salendo a 6,7%.

Il dato apparentemente positivo non si avvicina però ai valori di raffronto dell'AG (168,7%) e degli ANT (55,5%).

Si evidenzia dunque, pur nell'aumento dell'attrattività del corso per gli studenti stranieri, una scarsa internazionalizzazione evidenziata in particolare da una sostanziale incapacità di promuovere le opportunità di formazione all'estero.

3. Lingue – classe L-11

Sezione	Oggetto
3.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

I risultati dei dati aggregati e disaggregati dei questionari sono stati analizzati nella riunione della CPDS del 10/11/2025. Non c'è stato modo di parlare dei dati con le/gli studenti in un incontro ad hoc ma hanno fornito per iscritto le loro osservazioni.

Il CdS ha discusso i risultati e posto rimedio alle lievi criticità segnalate lo scorso anno (cfr. verbale CU del 14/1/2025).

I risultati dei dati aggregati, sia per le/gli studenti frequentanti sia per le/i non frequentanti, sono ottimi e in linea con le medie di Dipartimento e sempre superiori alle medie di Ateneo.

I risultati dei dati disaggregati, sia relativi a studenti frequentanti sia a non frequentanti, sono in generale molto buoni, con mediana 8,76 (studenti frequentanti) /8,21 (studenti non-frequentanti). Su 81 insegnamenti (66 del CdS, 15 di altri CdS) si riscontrano votazioni al di sotto del 7 in 19 casi; in 5 casi sia hanno più votazioni al di sotto del 7. Gli insegnamenti con votazione complessiva al di sotto del 7 sono 2. Tra i suggerimenti più numerosi delle/dei frequentanti, ancora alleggerire il carico didattico (161 suggerimenti) e fornire più conoscenze di base (154 suggerimenti, soprattutto per aree specifiche di

insegnamenti. Il riscontro sui Syllabi (vedi quadro C) non rivela situazioni critiche.

Sezione	Oggetto
3.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

Per quanto riguarda le strutture, la CPDS ha preso in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nella scheda SUA-CdS e i dati Alma Laurea. I dati Alma Laurea sulla soddisfazione delle/degli studentesse/rispetto al CdS sono in generale molto buoni. Buona la valutazione complessiva: il 72,1% si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso (68,1% media nazionale) e la soddisfazione è superiore alla media (“decisamente sì” 50% rispetto al 37,8% media nazionale). In seguito ai lavori di ristrutturazione degli edifici, è aumentato il gradimento di aule (valutazioni positive del 95,6%), postazioni informatiche (78,9%), attrezzature per la didattica (96% contro una media nazionale del 78,4%): il giudizio “raramente o mai adeguate” è sceso negli ultimi 3 anni da 27,4% a 4%, contro una media nazionale del 22,6%. La valutazione positiva delle biblioteche è del 100%. Palazzo Ugolini è in ristrutturazione e la Biblioteca è ancora inaccessibile. L’informazione della chiusura e dello spostamento dei servizi bibliotecari presso la sede di via Garibaldi 20 è correttamente riportata sia nel sito del Dipartimento sia nelle pagine di Ateneo dedicate alle biblioteche (il sito del CASB).

Sezione	Oggetto
3.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

Il CU ha discusso e analizzato la relazione della CPDS 2024 (cfr. il verbale CU del 14/1/2024).

L’analisi dei programmi della CPDS rileva come essi siano generalmente chiari, accurati e compilati in ogni loro parte. Le indicazioni date dalla CPDS nel corso degli anni sono state fatte proprie dal CdS. In generale, a fronte ormai di un sistema rodato, permangono davvero pochi problemi nella compilazione dei programmi e la CPDS invita quindi le/i colleghi a curare i minimi dettagli ancora da risolvere (gli stessi ogni anno: si veda al proposito anche la segnalazione nell’ultimo Riesame ciclico 2023). Una manciata le correzioni da fare per pochi insegnamenti: indicare il numero delle pagine per la bibliografia secondaria; indicare il numero delle pagine anche in caso di risorse secondarie in formato PDF; indicare il numero complessivo di pagine quando sono previsti capitoli scelti; si ribadisce che tale dato è necessario per consentire alla CPDS di valutare l’adeguatezza del carico didattico. In un paio di casi manca l’indicazione dei prerequisiti; in un paio di insegnamenti viene presentata come obbligatoria un’integrazione bibliografica nei programmi d’esame per le/gli studenti non frequentanti. A livello tecnico, permane il problema della mancata visualizzazione dell’insegnamento in lingua inglese anche se tutti i docenti preparano correttamente il Syllabus in quella lingua, oltre a quella italiana; i docenti indicano chiaramente se il loro insegnamento è erogato per almeno il 70% in lingua straniera.

Il CdS ha fatto la verifica dei programmi di insegnamento 2025-26 per le schede trasmesse dagli organi, segnalando però la tardiva (1[^] tranne) o addirittura mancata (2[^] tranne) trasmissione delle schede degli insegnamenti messi a contratto, con conseguente impossibilità di verificarle entro quella data (cfr. verbale del 7/10/2025), sottolineando le criticità e facendo correggere i minimi problemi rilevati e quelli residui. Dall’esame dei quadri relativi alle voci “Obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi” e “modalità di valutazione” e i link della scheda SUA-CdS 2025 non emergono problemi nel rapporto tra metodi di accertamento e acquisizione di abilità in relazione ai risultati di apprendimento; la tipologia di valutazione è congrua ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi (cfr. Syllabus; quadri A4.a e A.b2 della scheda SUA CdS).

La chiarezza nella descrizione delle modalità di verifica è positivamente valutata dalle/dagli studenti (frequentanti 8,54, non frequentanti 8,45) e, dai dati Alma Laurea, si osserva un riscontro molto positivo

per l’organizzazione degli esami (85,3% rispetto a una media nazionale del 73,4%). Complessivamente, si apprezzano gli effetti delle azioni correttive proposte nel Riesame ciclico 2023 (un modello di descrizione delle prove che renda chiare e complete tutte le modalità di verifica). Detto ciò, in alcuni insegnamenti (soprattutto insegnamenti di Lingua e Traduzione che prevedono anche una prova di accertamento linguistico a cura dei lettori di madrelingua), ancora manca chiarezza sull’articolazione complessiva della prova d’esame. Si consiglia quindi di prestare attenzione a questo elemento e di monitorare il dato il prossimo anno.

Il CPDS ribadisce il suggerimento avanzato più volte negli ultimi anni di dotare anche le lettrici e i lettori di uno specifico Syllabus per il programma d’insegnamento le modalità di verifica (suggerimento recepito dal gruppo AQ, cfr. ultimo Riesame ciclico 2023) poiché al momento le loro schede sono preconfigurate d’ufficio e contengono informazioni sommarie.

Sezione	Oggetto
3.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

La SMA è stata commentata e analizzata dal CdS apportando le modifiche richieste (cfr. verbale del 4/12/24), intraprendendo adeguate misure correttive rispetto agli indicatori che risultano problematici, come quelli relativi a iscrizioni e immatricolazioni, anche se il calo delle iscrizioni è avvenuto in tutti gli atenei non telematici italiani, anche in corrispondenza di un calo demografico generalizzato e dalla crescente attrattività delle università telematiche. Per la SMA 2023-2024, discussa dal CdS il 4/12/2024 (cfr. verbale CU) sono state riportate le correzioni relative alle segnalazioni del PQA. Si segnala l’aumento del numero delle/degli immatricolati pure/i, il leggero aumento delle/dei laureate/i in corso e il deciso aumento delle/dei laureate/i (cfr. SMA 2023-2024). Il CdS si è impegnato a fare incontri regolari con le parti sociali (cfr. il Riesame ciclico 2023) e, in relazione a un’eventuale scarsa attrattività del CdS, una modifica dell’ordinamento, con l’istituzione di un’apposita commissione (cfr. SMA 2022; verbale riunione 12/12/2022; Riesame ciclico 2023). L’ultimo incontro eseguito con le parti sociali è avvenuto in data 11/6/2025, a verifica dell’azione correttiva che prevede un incontro annuale (cfr. punto D.CDS.1). Per la revisione dell’ordinamento (prevista nel Riesame ciclico 2023), ci si è limitati per ora all’adeguamento dell’attuale configurazione al Regolamento per la definizione degli ordinamenti didattici (D.M. 620 del 22.04.2024). Si raccomanda di dare seguito a quanto programmato per rinnovare l’offerta didattica.

Sezione	Oggetto
3.E	<i>Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Le informazioni relative al CdS sono disponibili e accessibili al pubblico, sia nell’apposita sezione dedicata alla Qualità, sia nella sezione con le informazioni sul singolo corso di studio nel sito dell’Ateneo. Le parti pubbliche della SUA-CdS sono compilate correttamente, e i contenuti risultano chiari. Il CdS lavora sulla compilazione e aggiornamento della scheda entro le scadenze.

Sezione	Oggetto
3.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

L’attuale questionario di valutazione della didattica non rispetta le esigenze specifiche di un CdS di Lingue: come già suggerito in passato, la CPDS auspica che siano introdotti specifici questionari per i lettorati, sia per migliorare l’offerta degli stessi, sia perché a oggi la valutazione dei lettorati impatta sul giudizio degli

insegnamenti di Lingua e traduzione. Se ciò non fosse possibile, si chiede ancora una volta di chiarire, in testa al questionario, che i lettorati devono essere valutati nel quesito n. 11, cui le/gli studenti rispondono, a oggi, anche per insegnamenti senza lettorato.

4. Mediazione linguistica per l'impresa internazionale e i media digitali – classe L-12

Sezione	Oggetto
4.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

L'analisi complessiva è stata condotta da componente studentesca e componente docente, tenendo conto della coesistenza, per l'anno accademico di riferimento (2024/2025), di due corsi di laurea ossia *Discipline per la mediazione linguistica*, attivo fino all'a.a. 2022/2023, e *Mediazione linguistica per l'impresa internazionale e i media digitali*, istituito a partire dall'a.a. 2023/2024.

Relativamente all'analisi dei questionari del vecchio ordinamento i dati sono sostanzialmente positivi, anche se in alcuni casi si registrano medie leggermente inferiori a quelle di Dipartimento e di Ateneo.

Per il nuovo ordinamento è molto apprezzata la disponibilità dei docenti (con un valore che si attesta sull'8,75), nonché l'interesse verso i temi trattati (8,18). Tra i suggerimenti dei frequentanti si registrano la richiesta di inserimento di prove d'esame intermedie, il miglioramento della qualità del materiale didattico e il miglior coordinamento tra gli insegnamenti.

I valori sono molto buoni anche per i non frequentanti (tra il 7,85 e l'8,42) con un apprezzamento particolare verso la reperibilità e la disponibilità del docente (la media è superiore al livello di Dipartimento e leggermente inferiore rispetto a quella di Ateneo).

I due corsi di laurea non hanno previsto e non prevedono il servizio e-learning.

Dalla disamina dei dati aggregati e disaggregati emerge un quadro molto positivo soprattutto per il nuovo ordinamento in cui si registrano punte di eccellenza pari al 9 e al 10. Le criticità maggiori si rilevano specialmente sull'organizzazione degli orari anche del nuovo ordinamento. Alla luce dei dati della Relazione della CPDS 2024, il corso di laurea ha adottato per il primo semestre 2025/2026 la suddivisione in micro-semestri (22 settembre-3 novembre e 3 novembre-18 dicembre) in qualità di azione correttiva rispetto alla richiesta di miglioramento del coordinamento tra altri insegnamenti.

Il CU ha discusso e approvato la relazione 2024 della CPDS nel verbale del 15/01/2025.

Sezione	Oggetto
4.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

Nella valutazione del vecchio ordinamento e dalla rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA) risultano alcune richieste avanzate dagli studenti frequentanti e non frequentanti rispetto a: 1) fornire più conoscenze di base; 2) migliorare il materiale didattico e 3) migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti. Nell'analisi dei questionari relativi al nuovo ordinamento gli studenti frequentanti inoltrano richieste relative a: 1) alleggerimento del carico didattico e soprattutto 2) supporto maggiore per le preliminari conoscenze di base che non sempre risultano sufficienti. Molto apprezzato è il rispetto degli orari delle lezioni e dei laboratori fra gli studenti frequentanti.

Un dato molto positivo che emerge dall'analisi della SMA è la percentuale di studenti, pari al 60,4%, che si scriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea nel medesimo Ateneo. Il dato è superiore alla media della classe totale degli atenei (55,3%).

La valutazione di aule, biblioteche e laboratori è buona e in larga misura le attrezzature laboratoriali

vengono considerate spesso adeguate con una media superiore a quella di corsi simili erogati in altri atenei. L'analisi è stata condotta sui dati scaricati da MIA (Monitor Integrato di Ateneo) ed elaborati il 17/10/2025.

Sezione	Oggetto
4.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

L'analisi delle schede di insegnamento del nuovo corso di laurea ha registrato numerosi punti di forza rispetto agli anni accademici precedenti quali: 1) l'illustrazione delle modalità d'esame, anche relative ai lettorati; 2) la chiarezza dei criteri di valutazione e 3) la presentazione delle competenze da acquisire. Permangono alcune criticità di carattere formale rispetto all'elaborazione dei criteri di valutazione. Essi infatti, seppur chiari e ben formulati, non sono omogenei. Questo fenomeno è tuttavia legato alle specificità delle diverse lingue che possono dare un peso maggiore ad alcune competenze anziché altre rispetto a un livello linguistico che inevitabilmente non può essere il medesimo per tutte. Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti del nuovo corso la valutazione relativa al carico didattico è buona con una media (8,12) leggermente inferiore rispetto a quelle di Dipartimento e di Ateneo. Tra i suggerimenti dei frequentanti e dei non frequentanti si registra l'auspicio di inserire prove intermedie. Nel verbale del 9 luglio 2025 il CdS si propone di controllare la correttezza dei Syllabi inseriti.

Sezione	Oggetto
4.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Come rileva la SMA, il nuovo CdS è un percorso istituito in risposta alla forte richiesta proveniente da diversi settori economici e istituzionali del territorio, che evidenziano la necessità di inserire nel mondo del lavoro una figura professionale capace di operare in un contesto internazionale. A seguito del cambio di ordinamento si evidenzia come il CdS sia eccellente nella regolarità degli studi. La percentuale di laureati in corso (iC02) e con un anno di ritardo (iC02BIS) è nettamente superiore sia alla media dell'Ateneo che a quella dell'area geografica. Rispetto ai dati relativi al vecchio ordinamento, sebbene l'indicatore iC04 (Tasso di abbandono al I anno) sia in linea o leggermente migliore delle medie di riferimento, l'indicatore di approfondimento iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno) è calato al 69,1% nel 2023, segnando una flessione in negativo rispetto al 76,6% del 2022. Questo suggerisce un tasso di abbandono/trasferimento dopo il primo anno, una criticità che occorre monitorare. Da segnalare che il CdS fa parte del gruppo POT Unisco relativo alle classi di laurea L-11 e L-12 e che nell'ambito del progetto si stanno svolgendo anche azioni di orientamento in itinere rivolto soprattutto alle matricole e agli studenti fra I e II anno. A tal proposito sono state istituite due ulteriori figure di Senior Tutor POT che hanno aperto uno sportello virtuale per studenti in difficoltà rispetto all'organizzazione dello studio e degli esami.

La SMA segnala inoltre un progressivo calo dell'attrattività extra-regionale (iC03), passata dal 35,0% nel 2022 al 28,9% nel 2023. A questo riguardo, il CdS ha già avviato un programma di "Buddy POT UniSco", in cui alcuni studenti selezionati tramite bando svolgono attività di orientamento nelle scuole di provenienza (spesso extraregionali), con l'obiettivo di rafforzare la visibilità del corso e favorire un più ampio bacino di reclutamento.

Dall'analisi dei dati MIA emerge come, sul piano dell'internazionalizzazione, il CdS goda di una buona stabilità per quanto riguarda il numero medio CFU acquisiti (31) dagli studenti in Erasmus. La promozione degli accordi internazionali e delle giornate informative di Dipartimento e di Ateneo rivolte alla mobilità internazionale hanno supportato gli studenti orientati prevalentemente, come dimostra il dato, verso un semestre di studio presso una Università partner.

Dalla medesima fonte si evince la crescita del numero di studenti regolari attivi rispetto all'a.a. precedente

così come la crescita della quota degli studenti al II anno che abbiano acquisito almeno 6 CFU al I anno. A seguito di una riflessione interna al CdS e alle rilevazioni CEV 2024 relative alla necessità di differenziare, specie al I anno, le specificità di lingue tendenzialmente non studiate nel percorso curricolare della scuola secondaria superiore, a partire dall'a.a. 2025/2026 il CdS ha perfezionato alcuni contenuti dei moduli del I anno per le lingue arabo, cinese e russo togliendo la caratterizzazione per la comunicazione di impresa. Attenzione peculiare è ora rivolta ai fondamenti della lingua, della cultura e della società (arabo e russo) e ai morfogrammi e alla fonologia (cinese). A questa riformulazione è seguita una ridefinizione delle rispettive titolazioni degli insegnamenti in questione.

L'analisi contenuta nell'ultimo Riesame è approfondita, curata e precisa e risulta coerente con la documentazione del CdS.

Sezione	Oggetto
4.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

I contenuti elaborati all'interno della SUA-L-12 sono chiari, ben strutturati e di facile accesso a utenti esterni. Le informazioni relative alla descrizione degli obiettivi e delle caratteristiche del CdS sono complete. Corretti e accessibili sono i link di riferimento e di rimando al sito.

Sezione	Oggetto
4.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

L'adozione del nuovo ordinamento a partire dall'a.a. 2023/2024 risulta una buona pratica e uno strumento che sta dando risultati positivi da monitorare anche nel medio-lungo periodo. Alla luce dei dati SMA e dei questionari degli studenti, si suggerisce di consolidare le azioni di orientamento in entrata e in itinere, con particolare attenzione alle competenze di base richieste nel primo anno, al fine di contrastare il calo negli indicatori iC13 e iC14 e di ridurre gli abbandoni. Si propone inoltre di rafforzare le iniziative rivolte all'inserimento professionale, tenendo conto del lieve calo dell'indicatore occupazionale iC06.

5. Filologia classica e moderna – classe LM-14/15

Sezione	Oggetto
5.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

Le valutazioni sono ottime, i valori sono tutti almeno sopra 1'8 e sempre sopra le medie di Dipartimento e di Ateneo, sia tra gli studenti frequentanti sia tra quelli non frequentanti.

Per i frequentanti le medie più alte riguardano le modalità organizzative degli insegnamenti: 9,18 il rispetto degli orari di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche correlate; 9,15 la coerenza nello svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto anticipatamente dichiarato nel sito web; 9,21 la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.

A fronte dell'elevato interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti (8,93) e di una riscontrata chiarezza di esposizione del docente (8,93), risultano molto positivi i dati inerenti allo studio delle materie: la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati (8,79), l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio (8,94), la chiarezza nella definizione delle modalità di esame (8,81), gli stimoli e le motivazioni che

il docente suscita verso la disciplina (8,91), l'utilità delle attività didattiche integrative (8,67). Quanto ai suggerimenti, la gran parte dei frequentanti (305) non ha proposte di cambiamento. Il più alto numero di richieste (28 risposte) riguarda un maggior supporto nel fornire più conoscenze di base. Sono molto positivi anche i valori espressi dagli studenti che non hanno frequentato le lezioni o che ne hanno frequentato meno del 50%, condizione causata soprattutto da una concomitante attività lavorativa (52 risposte su 97), ma anche da un numero non trascurabile (33) di “altri” motivi, di natura presumibilmente personale. La media più bassa (8,11) riguarda la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati, mentre la maggiore soddisfazione (9) si riscontra nella reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.

Positivamente collocati tra questi due estremi gli altri valori: 8,19 la sufficienza delle conoscenze preliminari per comprendere i contenuti dei programmi d'esame; 8,63 l'adeguatezza del carico didattico per lo studio della materia; 8,72 la chiarezza sulle modalità di esame; 8,52 l'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Altrettanto positivo il fatto che la maggioranza dei non frequentanti (71) non ha suggerimenti di cambiamento. La maggiore proposta (13), tra quelle espresse, riguarda l'alleggerimento del carico didattico complessivo.

In merito ai dati disaggregati sono stati analizzati gli insegnamenti le cui valutazioni registrano un minimo di cinque risposte dagli studenti frequentanti e di tre dai non frequentanti. Si riscontrano singole valutazioni sotto al 7, da frequentanti e non, in otto insegnamenti: riguardano la proporzione tra carico di studio e crediti e, secondariamente, la sufficienza delle conoscenze preliminari, la capacità del docente di essere chiaro nelle spiegazioni e nella definizione delle modalità d'esame e di stimolare-motivare l'interesse.

Sezione	Oggetto
5.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

Secondo i dati AlmaLaurea (aggiornati ad aprile 2025) della LM-14, la maggior parte degli studenti ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del CdS, soddisfacenti l'organizzazione degli esami e i rapporti con i docenti. La soddisfazione complessiva per il CdS non registra negatività.

Viene riconosciuta la sostanziale adeguatezza delle aule e migliorano nettamente i pareri sulle attrezzature (“sempre o quasi sempre adeguate” passa dal 18,8% al 27,8%; “spesso adeguate” dal 50% al 66,7%; “raramente adeguate” si riduce dal 31,3% al 5,6%) e sulle postazioni informatiche (“in numero adeguato” passa da 46,2% a 66,7%; “in numero inadeguato” scende da 53,8% a 33,3%). Sempre alta la valutazione dei servizi bibliotecari. Risultati analoghi, anche con percentuali migliori, per la LM-15, dove, invece, aumenta il dato sull'inadeguatezza delle postazioni informatiche (75%).

Riguardo alla LM-15, i dati non sono resi disponibili per collettivi inferiori a 5 unità.

Sezione	Oggetto
5.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

La compilazione dei Syllabi da parte dei docenti del CdS mostra un diffuso e sostanziale rispetto delle linee guida e un sensibile miglioramento delle problematiche rilevate nell'anno precedente. Persistono tuttavia le seguenti criticità: una lieve difformità nella modalità di indicazione bibliografica dei testi adottati/consigliati (soprattutto nei segni interpuntivi); alcuni casi di scarsa pertinenza degli obiettivi dell'Agenda 2030 associati alla disciplina; alcuni casi di sovrapposizione e parziale inversione tra obiettivi formativi e contenuti dell'insegnamento; una variegata presenza di assegnazioni di studio e testi, riservate a studenti e studentesse non frequentanti, non sempre adeguata all'equiparazione con i/le frequentanti;

prevallenti indicazioni di frequenza obbligatoria dei Laboratori (non prevista nel Regolamento didattico). Per la percezione studentesca sugli insegnamenti si veda anche la Sezione 5.A.

Sezione	Oggetto
5.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

SMA 2024-2025, dati ANVUR al 4 ottobre 2025.

L'indicatore iC01 (studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) presenta un calo dal 2022 al 2023 (LM-14: 57,4% > 47,5%; LM-15: 94,1% > 47,4%) e rispetto alle medie areale e nazionale del 2023.

Dal biennio precedente scende nel 2023 (LM-14, 77,6%; LM-15, 90,2%) l'indicatore iC13 (CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), mantenendosi comunque sopra le medie areale e nazionale. L'indicatore iC16 (studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) dal 2022 al 2023 conferma, seppur con lieve calo, la stabilità della LM-14 (73,3% > 70,8%) e la superiorità del dato rispetto alle medie areale e nazionale del 2023. Diverso l'andamento dell'indicatore per la LM-15, in calo (100,0% > 42,9%) e sceso sotto le medie di riferimento del 2023.

Nel 2024 l'indicatore iC02 (laureati entro la durata normale del corso) è in ripresa dal 2023 (LM-14: 44,1% > 52,8%; LM-15: 54,5% > 80,0%): in tal modo, le medie areale e nazionale, che subiscono anche nel 2024 una flessione, sono nuovamente quasi tutte superate. Si mantiene stabile l'indicatore iC02BIS (laureati entro un anno oltre la durata normale del corso): nel 2024 lieve aumento (80,6%) per la LM-14 (79,4% nel 2023), arrivando quasi a coincidere con le medie areale e nazionale (che sono in calo nel 2024), e stabilità per la LM-15 (100,0% come nel 2023), sopra le medie di riferimento (in calo anche qui dal 2023).

L'indicatore iC22 (immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) continua la risalita dal 2022 al 2023 (LM-14: 60,7% > 70,0%; LM-15: 75,0% > 77,8%), mantenendo consistente il superamento delle medie areale e nazionale. A fronte di questo, però, continua a crescere, dal 2022 al 2023, l'indicatore iC17 (immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS) per la LM-14 (74,2% > 82,1%, sempre sopra le medie areale e nazionale), mentre la LM-15 riduce (90,9% > 75,0%, tornando sotto le medie di riferimento).

Scende dal 2023 al 2024 l'indicatore iC04 (iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo): LM-14, 14,3% > 10,5%; LM-15, 11,1% > 0,0%. Anche i valori delle medie di riferimento sono in flessione, per questo la LM-14 mantiene un distacco analogo a quello del 2023.

Dal 2022 al 2023 lieve aumento dell'indicatore iC24 (abbandoni del CdS dopo N+1 anni) per la LM-14 (6,5% > 7,1%), diventando analogo ai valori areale e nazionale, poiché questi sono entrambi in calo. Per la LM-15 l'indicatore dal 9,1% torna ad azzerarsi, corrispondendo al calo della media areale, laddove quella nazionale aumenta.

Sempre molto alta la soddisfazione complessiva degli studenti (indicatore iC25): nel 2024, 90,9% per la LM-14 (in moderato calo rispetto al 2023 e alle medie di riferimento) e 100% per la LM-15. Quelli che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (indicatore iC18), nel 2024 rispetto al 2023, aumentano all'84,8% per la LM-14 (ancora sopra le medie areale e nazionale) e si mantengono al 100% per la LM-15.

L'occupabilità a un anno (indicatori iC26, iC26BIS, iC26TER), dai significativi rialzi del 2023, mostra nel 2024 una notevole variabilità: la LM-14 scende (iC26: 56,5% > 52,2%; iC26TER: 57,9% > 54,5%) e sale (iC26BIS: 47,8% > 52,2%), talvolta in calo e talvolta in aumento rispetto alle medie di riferimento; più nette le variazioni della LM-15, tutte e tre in calo (iC26 e iC26BIS: 70,0% > 14,3%; iC26TER: 87,5% > 25,0%) e ben sotto le medie di riferimento.

Sull'internazionalità degli studenti dal 2022 al 2023: l'indicatore iC10 (CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso) aumenta per la LM-14 (2,4% > 6,1%) e scende leggermente per la LM-15 (24,1% > 22,9%); l'indicatore iC10BIS (CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) aumenta sia per la LM-14 (2,1% > 5,3%) sia per la LM-15 (21,3% > 22,9%). Dal 2023 al 2024 l'indicatore iC11 (laureati entro la

durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) resta ancora azzerato per la LM-14 e aumenta per la LM-15 (166,7% > 250,0%); l'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) resta azzerato ancora nel 2024 per entrambi i CdS.

Sono quasi tutti valori molto inferiori alle medie di riferimento. Come in passato, gli indicatori iC11 e iC12 risultano, al momento, azzerati nell'anno 2024 anche per la LM-84 e la LM-78, segnali di una difficoltà che interessa trasversalmente questi CdS magistrali.

Sezione	Oggetto
5.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili nella sezione Qualità del sito d'Ateneo, correttamente compilate, chiare nei contenuti chiari e aggiornate.

Sezione	Oggetto
5.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Non emergono particolari criticità sulle quali formulare ulteriori proposte di miglioramento. Si raccomanda di mantenere l'attenzione e di agire sugli aspetti che, per quanto analizzato, si presentano migliorabili e revisionabili, nonché sulla ricezione costruttiva dei consigli e dei suggerimenti degli studenti nei questionari di valutazione. Si auspica di continuare nella programmazione di incontri tra studenti e docenti, utili ad affrontare le problematiche con chiarezza ed efficacia.

6. Lingue, culture e traduzione letteraria – classe LM-37

Sezione	Oggetto
6.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

L'analisi dei dati aggregati e disaggregati dei questionari è stata discussa nella riunione della CPDS del 10/11/2025 (cfr. il verbale). Non c'è stato modo di parlare con le/gli studenti in un incontro specifico ma sono state inviate osservazioni scritte: rispetto alle conoscenze pregresse, la raccomandazione è di una maggiore specificità nei prerequisiti. Il CdS ha esaminato e approvato la relazione annuale 2024, dopo aver condiviso e discusso le osservazioni in essa contenute (cfr. verbale del 14/1/2025).

L'analisi dei dati aggregati e disaggregati MIA conferma un livello di soddisfazione elevato tra le/gli studenti del corso, con valutazioni medie superiori all'8 in quasi tutti gli indicatori. Tutti gli insegnamenti ricevono valutazioni superiori alle medie di Dipartimento e di Ateneo, sia per quanto riguarda le/gli studenti frequentanti sia non frequentanti. In un caso (reperibilità dei docenti) la valutazione è superiore al nove, negli altri sfiora generalmente il 9.

I dati disaggregati presentano un quadro altrettanto positivo: su 65 insegnamenti, per quattro la valutazione complessiva è 10; in altri 18 la valutazione è superiore al nove e la mediana è molto alta: 8,77 (studenti frequentanti). Rare le eccezioni: due insegnamenti riportano una valutazione complessiva poco al di sotto del 7. Le/gli studenti frequentanti esprimono giudizi particolarmente positivi riguardo a: chiarezza espositiva (8,8), capacità di stimolare interesse (quasi 9 di media), rispetto degli orari (9 di media). Anche

la percezione della coerenza del corso e della qualità del materiale didattico ottiene valori alti (oltre 8). Le/gli studenti non frequentanti mostrano livelli di soddisfazione comparabili o leggermente superiori su alcuni aspetti, in particolare la chiarezza delle modalità d'esame (9 di media), la reperibilità dei docenti (9 di media) e l'interesse per i contenuti trattati (9 di media). Ciò suggerisce una buona accessibilità delle risorse didattiche anche a distanza e una buona comunicazione docente-studente. Pochissimi gli insegnamenti con valutazioni al di sotto del 7.

La mancata frequenza è perlopiù per motivi di lavoro (48 risposte); la sovrapposizione tra gli insegnamenti, segnalata da circa il 20% delle/dei non frequentanti, riflette la progressiva risoluzione di questa problematica (cfr. riesame ciclico 2023, punto D.CDS.1.5).

Tra i suggerimenti, le/gli studenti continuano a chiedere l'alleggerimento del carico didattico complessivo (71 risposte) e di fornire più conoscenze di base (59 risposte), rispetto però a 433 risposte di 'nessun suggerimento'. I dati evidenziano dunque un ambiente di qualità, un corpo docente attento, materiali aggiornati e apprezzati, coerentemente presentati, con modalità di esame chiare.

Sezione	Oggetto
6.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

Dall'esame delle opinioni di studenti e laureate/i si evidenzia un quadro di generale soddisfazione per qualità e metodologie di insegnamento, adeguatezza del carico di studio e del rapporto con le/i docenti, con valori superiori alle medie nazionali. Per quanto riguarda le strutture, la CPDS, prendendo in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nella scheda SUA - CdS e i dati Alma Laurea, nota che le aule sono valutate pienamente adeguate dal 51,9% (contro 32,4% media nazionale), valori raddoppiati rispetto a 2 anni fa. Pienamente soddisfacenti anche le postazioni informatiche, giudicate adeguate dall'83,3 % (quindici punti sopra la media nazionale) e le attrezzature per le altre attività didattiche, con un apprezzamento 'decisamente positivo' del 52,4% (33,9% media nazionale). La valutazione dei servizi bibliotecari è positiva (96,1%). Il 74,1% si riscriverebbe allo stesso corso (in linea con la media nazionale) e la soddisfazione è superiore alla media ("decisamente sì" 74,1% rispetto al 51,5% degli altri atenei).

Sezione	Oggetto
6.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

Il CU ha discusso e analizzato la relazione della CPDS 2024 (cfr. il verbale del 14/1/2025).

L'analisi dei programmi operata dalla CPDS rileva la chiarezza e accuratezza di ogni loro parte. In generale, la CPDS rileva che, a fronte di un sistema ormai rodato, permangono pochi problemi nella compilazione dei programmi e invita quindi le/i colleghi a curare i pochi dettagli problematici che ritornano (cfr. ultimo Riesame ciclico 2023). Si tratta di aggiustamenti riguardanti pochi insegnamenti: indicare i numeri di pagine per la bibliografia secondaria; indicare il numero delle pagine anche in caso di risorse secondarie in formato PDF; indicare il numero complessivo di pagine quando sono previsti capitoli scelti; indicare dove le/gli studenti non frequentanti possano reperire materiale e informazioni date in aula. Si ribadisce che il dato sui numeri di pagina è necessario per consentire alla CPDS di valutare l'adeguatezza del carico didattico.

Il CdS ha fatto la verifica dei programmi di insegnamento 2025-26 per le schede trasmesse dagli organi, segnalando però la tardiva (1^a tranche) o addirittura mancata (2^a tranche) trasmissione delle schede degli insegnamenti messi a contratto, con conseguente impossibilità di verificarle entro quella data (cfr. verbale del 7/10/2025), sottolineando comunque le criticità e facendo correggere i problemi. Dall'esame dei quadri relativi a "Obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi", "modalità di valutazione" e i link della

scheda SUA-CdS 2025 non emergono problemi nel rapporto tra metodi di accertamento e acquisizione di abilità in relazione ai risultati di apprendimento; la tipologia di valutazione è congrua ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi (cfr. Syllabus; quadri A4.a e b2 della scheda SUA CdS).

La chiarezza nella descrizione delle modalità di verifica è valutata positivamente (frequentanti 8,67 e non frequentanti 9,21). Dai dati Alma Laurea si osserva inoltre che le/gli studenti ritengono l'organizzazione degli appelli d'esame “sempre o quasi sempre” soddisfacente nel 74,1% dei casi (vs. una media nazionale del 41,4%), indice dell’efficacia delle azioni correttive intraprese negli ultimi anni (cfr. autovalutazione al punto D.CDS. 2.5 del rapporto di riesame ciclico 2023). In alcuni insegnamenti di Lingua e Traduzione, comprensivi di prova di accertamento linguistico a cura dei lettori di madrelingua, manca però ancora chiarezza sull'articolazione complessiva della prova d'esame. Si consiglia quindi di prestare attenzione a questo elemento, monitorando il dato in futuro.

LA CPDS ribadisce il suggerimento di dotare anche lettrici e lettori di uno specifico Syllabus con le modalità di verifica (suggerimento recepito dal gruppo AQ, cfr. ultimo Riesame ciclico 2023), poiché al momento le schede, preconfigurate d'ufficio, contengono informazioni sommarie.

zione	Oggetto
6.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

La SMA è stata commentata e analizzata dal CdS apportando le modifiche richieste (cfr. verbale del 4/12/24). L'analisi contenuta nella SMA prende in esame tutti gli indicatori, valutando partitamente i dati per ciascuna serie. Il rapporto di riesame ciclico 2023 individuava azioni correttive idonee e coerenti con gli indicatori. Le criticità segnalate nel rapporto di riesame ciclico 2023 che riguardavano la chiarezza delle modalità di verifica dell'apprendimento appaiono risolte (si veda quanto già osservato nel quadro C). Dal quadro A1b si rileva come il CdS abbia provveduto a istituire (7/11/23) un comitato di indirizzo permanente specifico per LM-37, differenziandolo rispetto alla laurea triennale L-11, anche se per ora il CdS si è limitato a adeguare l'attuale configurazione dell'offerta didattica al Regolamento per la definizione degli ordinamenti didattici (D.M. 620 del 22.04.2024). Si osserva l'adempimento dell'azione correttiva (cfr. Riesame 2023, punto D.CDS.1) che prevede un incontro annuale con le parti sociali: l'ultimo si è svolto l'11/6/2025. La CPDS ribadisce l'importanza della regolarità di questi incontri e ne raccomanda un monitoraggio attento. Gli obiettivi relativi all'internazionalizzazione riscontrati l'anno scorso non sono stati mantenuti. Dopo un aumento notevole negli anni post-pandemia (con un picco del 84,8% nel 2022) per quanto attiene agli scambi internazionali si è scesi a un minimo del 23,8%. La CPDS chiede di verificare, se possibile, se l'abbassamento sia correlato all'aumento progressivo nella L-11, ovvero se la scelta di non partecipare agli scambi internazionali sia condizionata dalla avvenuta partecipazione nella L-11.

Nel complesso, oltre alla minore partecipazione alle opportunità di internazionalizzazione, si riscontra un allungamento dei tempi di carriera, anche se i dati sulla condizione occupazionale delle/dei laureate/i sono molto positivi e spesso superiori alle medie nazionali.

Sezione	Oggetto
6.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

L'Ateneo rende accessibili e disponibili al pubblico tutte le informazioni relative al CdS che risultano reperibili sia nell'apposita sezione dedicata alla Qualità, sia nella sezione dedicata alle informazioni sul singolo corso di studio nel sito dell'Ateneo. Le parti pubbliche della SUA-CdS sono compilate

correttamente, e i contenuti risultano chiari e di agevole comprensione. La Classe svolge il lavoro di compilazione e di aggiornamento nei tempi previsti.

Sezione	Oggetto
6.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

È necessario migliorare la comunicazione sulle opportunità di internazionalizzazione (scambi didattici e stage curriculari e non) per incentivare la partecipazione. Come già ribadito, il questionario sulla qualità della didattica ha una valutazione per “l’insegnamento integrativo” anche quando non sia previsto dall’insegnamento. Tale domanda crea confusione e incoerenza: gli insegnamenti senza didattica integrativa ottengono un valore non rilevante mentre per gli insegnamenti con didattica integrativa (Lingua e Traduzione) i giudizi sulla/sul docente risultano confusi con quelli sulla/sul lettore/lettore.

7. Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale – classe LM-38

Sezione	Oggetto
7.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

Dall’analisi condotta dalla componente docente e studentesca della classe LM-38 emerge che la valutazione complessiva del CdS risulta soddisfacente e in linea con la media del Dipartimento e dell’Ateneo, pur presentando, per gli studenti frequentanti, valori leggermente inferiori rispetto all’anno precedente. Secondo i dati riportati nella relazione della CPDS dello scorso anno, i punteggi si collocano tra l’8,75 attribuiti ai quesiti “*L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?*” e “*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*”, e l’8,05 relativo al quesito “*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?*”. Molto positivo è anche il valore di 8,46 assegnato a “*Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?*”, in linea con la media dipartimentale e di Ateneo.

Tra i risultati più soddisfacenti si segnala il punteggio di 8,69 relativo al quesito “*Le modalità di esame sono definite in modo chiaro?*”, che conferma un miglioramento complessivo della qualità dei Syllabi rispetto all’anno precedente. Le criticità rilevate risultano molto limitate e in diminuzione; tuttavia, in alcuni insegnamenti viene ancora evidenziata la necessità di rafforzare, all’avvio dei corsi, le conoscenze preliminari delle studentesse e degli studenti. È inoltre emersa, in alcuni casi, l’esigenza di ottimizzare alcuni aspetti della didattica, in particolare relativi ai quesiti: “*Il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato per lo studio della materia?*”; “*Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*” e “*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all’apprendimento della materia?*”.

Per quanto riguarda le valutazioni degli studenti non frequentanti, le medie risultano complessivamente allineate ai valori del Dipartimento e dell’Ateneo, con un punteggio di 8,05 per il quesito “*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*” e di 7,06 per “*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?*”. Positivo anche il risultato relativo al quesito “*Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*”, che registra una media di 7,99.

Il CU ha discusso e approvato la relazione 2024 delle CPDS nella seduta del 15/01/2025

Sezione	Oggetto
7.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

L’analisi delle opinioni delle studentesse e degli studenti frequentanti, ricavate dai questionari MIA e condotta dalla componente docente e studentesca, evidenzia che la valutazione degli insegnamenti del CdS relativa ai materiali didattici risulta in linea con quella del Dipartimento e superiore a quella dell’Ateneo. La media raggiunge infatti 8,46, in aumento rispetto al valore dell’anno precedente (8,34). Sono valutate molto positivamente anche le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori), che ottengono un punteggio medio di 8,42, superiore al dato dello scorso anno, in linea con la media di Ateneo e solo leggermente inferiore a quella dipartimentale.

In base ai dati estratti da AlmaLaurea (Laureati 2024) — che mostrano, nel complesso, percentuali leggermente inferiori rispetto all’anno precedente — il 90,1% dei laureati ritiene adeguate le aule. Per quanto riguarda la valutazione delle attrezzature destinate alle attività didattiche, il 64,4% le considera idonee, un valore inferiore rispetto a quello registrato l’anno precedente. Relativamente alle postazioni informatiche, il 62,2% dei laureati le ritiene presenti in numero adeguato.

Dai questionari MIA relativi alle opinioni delle studentesse e degli studenti non frequentanti sull’adeguatezza del materiale didattico, emerge una media pari a 7,7, leggermente inferiore rispetto a quella dell’anno precedente e in linea con la media attuale di Ateneo.

L’analisi della compilazione dei Syllabi degli insegnamenti del CdS mostra, complessivamente, una buona coerenza tra metodologie didattiche, materiali utilizzati e obiettivi formativi dei corsi, con un miglioramento netto rispetto ai risultati degli anni precedenti.

Sezione	Oggetto
7.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

Dall’analisi dei Syllabi del CdS, condotta congiuntamente dalla componente docente e studentesca, emergono alcune considerazioni significative. In generale, i Syllabi dei docenti incardinati presentano contenuti accurati e completi; solo in pochi casi, relativi a docenti a contratto, le informazioni risultano leggermente sintetiche. Trattandosi tuttavia di un numero limitato di situazioni, l’incidenza di tali criticità sulla valutazione complessiva risulta marginale.

I requisiti richiesti per la frequenza dei corsi sono nella maggior parte dei casi illustrati con chiarezza, con indicazioni puntuali anche sui livelli linguistici minimi necessari per gli insegnamenti erogati in lingua. Gli obiettivi didattici risultano generalmente ben esposti, anche se alcune volte fanno riferimento agli obiettivi dei singoli insegnamenti piuttosto che agli obiettivi complessivi che lo studente è tenuto a raggiungere al termine del corso.

Le modalità di valutazione sono per lo più descritte in modo chiaro e dettagliato; si rileva tuttavia, in alcuni Syllabi, la mancanza delle percentuali relative alle diverse componenti della valutazione finale. In altri casi, soprattutto tra i docenti a contratto, la descrizione della modalità d’esame si limita a un generico “orale” o “scritta”, senza ulteriori precisazioni.

Per quanto riguarda il carico didattico, la bibliografia risulta generalmente proporzionata ai CFU dei singoli insegnamenti ed è spesso integrata da materiali aggiuntivi forniti dai docenti, garantendo un equilibrio tra impegno richiesto e crediti attribuiti.

Nel complesso, si osserva una cura particolare nella stesura dei Syllabi dei docenti incardinati, che risultano coerenti con i criteri stabiliti, con qualche eccezione riscontrata negli insegnamenti affini. Rimane invece una lieve incidenza di contenuti non sempre esaustivi nei Syllabi dei docenti a contratto.

Dai dati ANVUR aggiornati al 4 ottobre 2025 emerge, rispetto all'anno precedente, un incremento degli avvii di carriera al primo anno: nel 2024 si registrano 72 immatricolazioni, contro le 59 del 2023 e le 60 del 2022. Il valore risulta inoltre nettamente superiore sia alla media 2023 dei corsi non telematici dell'area geografica (64,8), sia a quella dei corsi degli Atenei non telematici (60,6).

Si registrano inoltre dati positivi in diversi indicatori. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU raggiunge, nel 2024, il valore di 67%. Il dato relativo alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale previsto, riferito al 2023, è pari all'87,7%. Anche la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso avendo acquisito almeno due terzi dei CFU previsti al primo anno risulta positiva, con un valore del 76,8% (dato 2023).

Si osserva invece un leggero calo in due indicatori: la percentuale complessiva di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso registra per il 2023 un valore del 91,1% (in lieve flessione rispetto al 94,6% del 2022 e al 92,4% del 2021), mentre la percentuale di laureati entro la durata normale del corso scende al 61,5% nel 2024 (contro il 78,5% del 2023 e il 70,2% del 2022).

Molto positivo risulta, infine, il dato relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno della laurea magistrale che hanno conseguito il titolo precedente all'estero: nel 2024 tale valore raggiunge 125%, a fronte dei 50,8% del 2023 e dei 50% del 2022.

Per far fronte alle criticità già individuate, Il CdS sta valutando se procedere a una riformulazione dell'offerta formativa della classe LM-38 per l'anno accademico successivo, tenendo conto anche della rapida diffusione dell'intelligenza artificiale in ambito traduttologico e linguistico. La riformulazione terrà inoltre conto delle consultazioni con gli stakeholder, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione con il mondo del lavoro, come già evidenziato nell'ultimo Riesame Ciclico del CdS.

Sezione	Oggetto
7.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il monitoraggio annuale della LM-38 appare compilato in maniera analitica con i dati necessari alla comprensione dell'efficacia e del funzionamento del Corso di laurea.

Dai dati estratti dalla SMA (aggiornati in data 25/05/2025) relativi ai numeri di iscritti, gli avvii di carriera al primo anno nel 2024 sono 66 a fronte di 59 nel 2023. Per quanto riguarda il numero di iscritti del CdS nel 2024/2025 sono stati 144 a fronte del 2023/2024 con 162. La scheda di monitoraggio rispetto all'ultimo monitoraggio effettuato individua correttamente una leggera flessione nel numero di iscritti rispetto agli anni precedenti. I commenti forniti risultano articolati e analitici. Tutte le situazioni rilevate vengono, costantemente monitorate e discusse, per quanto attiene alle competenze e alle condizioni di azione della Classe. IL CdS ha discusso e approvato la scheda SMA in data 11/12/2024.

Sezione	Oggetto
7.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Il monitoraggio annuale LM-38 è compilato in maniera corretta e analitica con i dati necessari alla comprensione dell'efficacia e del funzionamento del Corso di laurea. Le proposte di miglioramento e azioni correttive relative alle criticità segnalate e/o emerse sono state messe in atto.

Sezione	Oggetto
7.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Come già accennato, è in programma una revisione dell'offerta formativa del CdS.

8. Scienze filosofiche – classe LM-78

Sezione	Oggetto
8.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

Si evidenziano valutazioni positive con altissimo gradimento sia per il corso che per gli esami. Le medie sono sempre più alte sia nel confronto con quelle di Dipartimento che di Ateneo ($\geq 8,5\%$), particolarmente per i frequentanti (voce più bassa, 8,74, su conoscenze preliminari).

Alte valutazioni da studenti in e-learning (44 risposte), del tutto comparabili a quelle dei frequentanti, in particolare su voci significative per attestarne l'efficienza dell'e-learning.

Ci sono sporadici suggerimenti. Considerando i casi almeno 5 risposte, si rilevano: per i frequentanti:

- Fornire più conoscenze di base: 8
- Migliorare la qualità del materiale didattico: 5
- Fornire in anticipo il materiale didattico: 5;

per i non frequentanti:

- Inserire prove d'esame intermedie: 8

per gli e-learning:

- Alleggerire il carico didattico complessivo: 7
- Fornire in anticipo il materiale didattico: 5.

Riguardo ai dati disaggregati, considerati per insegnamenti con almeno 5 frequentanti, numerosi sono i 10 e il range va da > 8 . Solo per un insegnamento valutazioni < 7 .

Sezione	Oggetto
8.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

Secondo i dati Alma Laurea aggiornati ad aprile 2025, la situazione per disponibilità e uso di materiali didattici, attrezzature e aule ha livelli di generale positività. Valutazione per aule risulta sempre o quasi sempre adeguata (72,7% e 33,7%). Analogamente per postazioni informatiche (sempre adeguata per 75% contro il 61,1% del dato nazionale).

Il dato sulla soddisfazione dei rapporti con i docenti è lusinghiero: 81,8% contro il 49,4% del dato nazionale. Dato il 18,2% che risponde più sì che no, si ha quasi il 100%. Complessivamente soddisfatti del corso di laurea il 54,5% e il 57,6% che risponde più sì che no, con alto scostamento positivo sui dati nazionali fermi rispettivamente al 45,5% e al 36,0%. Si iscriverebbe allo stesso corso di laurea l'81,8%, similmente al livello nazionale (81,7%).

Da SUA B6 la valutazione della didattica è, per quasi ogni voce, superiore a media di Dipartimento e di Ateneo. Per i frequentanti, valutazioni sempre tra 8,78 e 9,54, dato in aumento rispetto a valutazioni già ottime di a.a. precedente. Particolarmente apprezzate capacità dei docenti di stimolare interesse (9,35), coerenza dell'insegnamento con programmi (9,49), reperibilità docenti (9,48) e chiarezza espositiva (9,28). Eccellente la valutazione su organizzazione di didattica (9,54). Molto positivo il giudizio dei non frequentanti, con valutazioni per i diversi indicatori tra 8,65 (adeguatezza conoscenze preliminari) e 9,21 (reperibilità docenti), sempre superiori alle medie di Ateneo e Dipartimento. Anche l'e-learning risulta molto apprezzato: le valutazioni stanno tra 8,95 (conoscenze preliminari e carico di studio) e 9,28

(materiali didattici, reperibilità dei docenti, supporto dei tutor e-learning).

Dall'opinione dei laureati, si rileva in aumento valutazione dei servizi di biblioteca (da 61,5% a 81,8%), valutazione delle attrezzature per altre attività didattiche (sempre o quasi sempre adeguate per il 37,5% contro il precedente 14,3%). Migliora anche la valutazione delle postazioni informatiche, considerate dal 75% degli studenti in numero adeguato. Le aule sono considerate adeguate da quasi 3 studenti su 4 (72,7%). Si sottolinea che tali dati sono in miglioramento anche grazie alla ricezione da parte del CU delle indicazioni della Commissione Paritetica.

Sezione	Oggetto
8.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

Si nota un incremento nella qualità di compilazione del Syllabus rispetto agli anni passati: modalità ormai condivisa di esplicitare il lavoro in ogni insegnamento. C'è una diffusa criticità nell'indicazione del numero delle pagine da studiare. Talvolta non viene specificato il peso di diversi aspetti della valutazione sul voto finale.

Sezione	Oggetto
8.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

La numerosità degli iscritti si mantiene accettabile, anche se persiste il problema di numeri più bassi sia rispetto all'area geografica che al territorio nazionale per tutti gli indicatori ic00a-ic00f. Si può auspicare un rafforzamento delle attività di pubblicizzazione e orientamento.

La percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) torna a scendere (48,3% nel 2022 e 39,6% nel 2023), ma rimane superiore rispetto al 2021 (33,3%). Le percentuali sono più alte sia in area geografica (42,2%), che nazionale (46,5%). Opportuno intervenire con azioni di tutoraggio e orientamento in itinere.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) passa da 82% del 2022 a 79,5%, ma è superiore al 2021 e all'anno precedente. Il dato è molto positivo, se rapportato a media geografica (63,6%) e nazionale (67,2%).

La percentuale di studenti che prosegue nel II anno (iC14) è sostanzialmente invariata (96,0% nel 2022 e 95,2% nel 2023), in linea con media geografica e superiore a nazionale. Il dato conferma l'apprezzamento degli studenti.

La percentuale di studenti che prosegue al II anno con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) registra un ritorno ai valori del 2021 (57,1%) dopo l'aumento del 2022 (68%). Resta comunque superiore a media geografica (47,1%) e nazionale (52,1%).

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) subisce una notevole diminuzione, passando dal 10% del 2022 al 3,6% del 2023, inferiore di almeno cinque punti percentuali sia a media geografica che nazionale. Tale dato positivo suggerisce l'efficacia delle azioni correttive attuate.

Rimane un punto critico la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata normale del corso (iC10), che scende dal 23,4% del 2022 al 16,3% del 2023, sotto di quasi venti punti dei valori medi per area geografica e nazionale. Attività di sensibilizzazione e pubblicizzazione sono auspicabili.

Rimane ferma allo 0% anche per il 2024 la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (IC12). Opportuno pensare a correttivi volti a rendere

più attrattivo il corso a livello internazionale.

Cala nettamente la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), passando dal 60,7% del 2023 al 38,1% del 2024. Vanno indagate con attenzione le ragioni di tale flessione.

In diminuzione rispetto all'85% del 2022, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17): passa al 75% nel 2023; ma è comunque superiore rispetto a 2020 e 2021, e rispetto alla media in area geografica e nazionale.

Lieve flessione nella percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC26): dal 53,8% nel 2023 al 50% nel 2024, scendendo così sotto media geografica (52%) e nazionale (57,1%). Opportuno rafforzare ulteriormente laboratori residenziali come Futurità, rapporto col mondo delle professioni, esperienze di tirocinio e stage.

Aumenta però la percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (iC07): da 85% del 2023 a 88,9% del 2024, superando nettamente area geografica (81,4%) e nazionale (78,7%).

Particolarmente incoraggiante l'indicatore ic07TER: occupati regolarmente a tre anni dalla laurea all'88,9%, nel 2024 (in aumento rispetto all'80% del 2023), dato superiore sia a media regionale (84,1) che nazionale (82,2).

Per la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (iC25) una leggera flessione dal 2023 al 2024: da 91,7% a 88,9%; comunque un'alta percentuale di soddisfazione, in linea con ottima tendenza generale dal 2019 ad oggi, sebbene inferiore nel 2024 alla media geografica (94,4) e nazionale (92,4).

Sezione	Oggetto
8.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

La scheda SUA presenta informazioni sul corso in modo chiaro e preciso, rispondendo ai bisogni di studenti/esse, con particolare attenzione al costante aggiornamento delle informazioni.

Sezione	Oggetto
8.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Il dato relativo al tasso di occupazione secondo l'indagine di Almalaurea mostra un andamento irregolare e appena sotto la media italiana al 1 anno (50,0% contro i54,6%) e al 5 anno (69,2% contro 76,1%), tuttavia sopra media nazionale dopo 3 anni (81,8% contro 77,2%). La quota occupati rivela un andamento maggiore o uguale alla media al 1 anno (80,0% contro 74,9%) e al 5 anno (90,0% contro 89,1%) con un picco positivo al 100% al 3 anno (90,0% dato nazionale). I tempi di ingresso nel mercato del lavoro appaiono sopra la media al 1 anno (75,0% vs 53,7%) e ampiamente sopra la media al 5 anno (88,9% vs 57,7%). Un dato particolarmente interessante riguarda le competenze acquisite con la laurea, con andamento maggiore a media nazionale a 1 e a 5 anni (75,0% vs 53,7%; 88,9% vs 57,7%) con lieve flessione a 3 anni (44,4% vs 48,8%). In generale i laureati esprimono soddisfazione per il lavoro svolto (1 anno 6,9 vs 7,4; 3 anni 8,3 vs 7,7; 5 anni 8 vs 7,9).

Le attività di orientamento in ingresso appaiono funzionali ad iscrizioni con motivazioni con forti e interesse reale.

Auspicabile il rafforzamento delle interazioni con il mondo del lavoro lungo tutto il percorso, con più incontri periodici e tirocini curricolari.

Migliorabile la navigazione delle pagine Web del Dipartimento, non sempre intuitiva e spesso con link annidati.

9. Storia e archeologia per l'innovazione – classe LM-84

Sezione	Oggetto
9.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

I dati della presente relazione sono limitati agli insegnamenti inclusi nell'offerta formativa del Corso, con un numero di questionari uguale o superiore a 5 per i frequentanti, e a 3 per i non frequentanti.

Nell'insieme le risposte degli studenti determinano una valutazione media del corso pari a **8,76** (frequentanti: 8,87; non frequentanti: 8,69; studenti in e-learning: 8,73).

Sia per i frequentanti, sia per i non frequentanti, tutti i valori medi del corso sono superiori ai corrispondenti valori del Dipartimento, i quali a loro volta sono tutti superiori ai valori di Ateneo.

Per gli studenti e-learning, si sono registrati per tutti i parametri incrementi di valutazione tali da aver portato il corso a valori superiori a quelli del Dipartimento e dell'Ateneo, con un sensibile miglioramento dei punti di fragilità che emergevano nei dati relativi all'anno precedente. In particolare:

Per 3 quesiti nei quali il valore medio del corso era inferiore, lo scorso anno, sia a quello di Dipartimento sia a quello di Ateneo, si sono registrati incrementi tali da assestarsi la valutazione sopra al punteggio di 8:

- sull'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento: il valore medio del corso è passato da 8,43 a 9,04, rispetto all'8,96 di Dipartimento, e all' 8,63 di Ateneo (invariato rispetto al 23-24)
- sulla facilità di accesso e utilizzo dei servizi aggiuntivi on line, il valore medio del corso è passato da 7,75 a 8,58 rispetto a 8,39 di Dipartimento, e 8,05 di Ateneo
- sulla reperibilità del tutor, il valore medio del corso è passato da 7,93 a 8,70, rispetto a 8,67 del Dipartimento, e a 8,37 di Ateneo

L'unica eccezione, lievemente critica, è la valutazione della chiarezza delle modalità di esame, che quest'anno ha un valore di 8,80, inferiore al valore di Dipartimento (8,84) ma non a quello di Ateneo (8,59).

Come si è rilevato nell'analisi dei Syllabus, sussiste tra i docenti una sostanziale omogeneità quanto ai criteri, ma una difformità formulazione degli stessi e del peso di ciascuno nella valutazione finale. Si potrebbe sopperire elaborando, a livello di Classe, una definizione condivisa delle modalità d'esame e di valutazione, condivisa con i rappresentanti degli studenti, in modo da dissipare dubbi e fraintendimenti.

A titolo esemplificativo si riportano i seguenti valori:

- sufficienza delle conoscenze preliminari possedute: passato da 7,54 del 23-24 all'attuale 7,99, superiore al valore di Dipartimento (7,94) e di Ateneo (7,76)
- adeguatezza del materiale didattico: passato da 8,50 a 8,93, superiore al valore di Dipartimento (8,79) e di Ateneo (8,32)
- stimolo all'interesse verso la disciplina, passato da 8,71 a 8,88, rimanendo inferiore al valore del Dipartimento (salito a 8,93), ma entrambi superiori al valore di Ateneo (8,50)
- utilità di attività didattiche diverse dalle lezioni: passato da 8,11 a 8,31, superiore alla media di Dipartimento (8,20), ed entrambi superiori a quella di Ateneo (8,03)
- chiarezza della definizione delle modalità di esame, passato da 8,64 a 8,80 inferiore a quella di Dipartimento (passato da 8,56 a 8,84), ma entrambi superiori alla media di Ateneo (scesa da 8,66 a 8,59).

Sezione	Oggetto
9.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

Secondo i dati AlmaLaurea (aggiornati ad aprile 2025) per la LM-84, il 55% degli studenti ritiene il carico

di studio decisamente adeguato (rispetto al 61,5% a livello nazionale); mentre un 40% lo reputa “più adeguato che non adeguato”: i 2 valori sommati danno luogo a un 95% che supera di poco la valutazione nazionale (93,9 %).

Nella valutazione dell’organizzazione degli esami e della comunicazione interna, si rileva un 10% complessivo di insoddisfazione: è un dato che, al di là del confronto non svantaggiosissimo con la media nazionale, merita di essere preso in carico.

Più delicato è il dato relativo alle infrastrutture. In tutti i campi, le valutazioni di decisa adeguatezza diminuiscono rispetto alle medie nazionali. Ciò pare dipendere da una serie di contingenze (ad es. l’attuale chiusura della sede di Palazzo Ugolini e la recente ristrutturazione del polo Tucci, con lavori attualmente in corso all’esterno) hanno determinato frazionamenti, spostamenti, dislocamenti. Lo stesso vale per le attuali condizioni della biblioteca del Dipartimento, dislocata provvisoriamente nella sede di Via Garibaldi, creando numerosi disagi anche nell’espletamento dei servizi. Rispetto a questa situazione, le percentuali di soddisfazione dimostrano che il Dipartimento e l’Ateneo sono riusciti a governare queste trasformazioni e ristrutturazioni, gestendo la logistica in modo soddisfacente.

I due parametri Alma Laurea su cui il corso spicca per soddisfazione degli studenti riguardano i rapporti con i docenti e il corso di laurea nel complesso.

Sezione	Oggetto
9.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

A due anni dall’adozione, i Syllabus programma GDA confermano una buona qualità nella presentazione dei corsi e dei programmi d’esame, una compilazione formalmente conforme alle linee guida, e sostanzialmente coerente rispetto agli obiettivi formativi previsti al quadro SUA A4.b., configurando chiaramente la fisionomia e l’offerta dei singoli insegnamenti in linea con gli obiettivi del Corso.

In particolare risultano chiari i campi dedicati ai contenuti, alle modalità di svolgimento delle lezioni, al programma d’esame, ai materiali didattici usati durante le lezioni e a quelli in piattaforma. Le modalità della verifica sono puntualmente dichiarate, come estremamente dettagliati sono i criteri di valutazione e il corrispondente peso (in trentesimi o in percentuale).

Alcuni aspetti potrebbero essere migliorati:

evidenza del carico di studio rispetto ai cfu che, pur ampiamente rispettato nella sostanza, non è sempre immediatamente ricavabile dalla scheda.

questione relativa agli studenti non frequentanti: aspetto più problematico e più incerto nella formulazione dei programmi. Sono infatti regolarmente indicate letture integrative riservate alla loro specifica preparazione, ma occorre fare in modo che a questa necessaria differenziazione nel programma di studio (peraltro invariabilmente richiesta dagli studenti) non corrisponda una variazione del programma inteso come contenuti/argomenti del corso, che non può più prevedere la distinzione tra frequentanti e non-frequentanti.

obiettivi dell’agenda 2030: occorre migliorarne la compilazione con formulazioni formalmente corrette nella declaratoria e nella numerazione, e da individuare con criteri chiari;

aspetto redazionale delle schede, da curare meglio, sopprimendo ad alcune sviste (come ad es. l’indicazione dell’ISBN per i testi A/C, o il numero di pagine che concorrono a formare il carico di studio).

Sezione	Oggetto
9.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

La Classe espleta regolarmente e con cura tutte le funzioni di analisi e proposte relative all’efficacia del

monitoraggio annuale e del riesame ciclico. In particolare, il CU nella seduta del 3 dicembre 2024 ha discusso e approvato le Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) 2023/2024 e nella seduta del 7 marzo 2024 ha discusso e approvato il riesame ciclico.

Tra i dati percentuali relativi alla carriera degli studenti si sono esaminati alcuni parametri del SMA ritenuti particolarmente sensibili e indicativi, che di seguito si riportano:

- **la percentuale laureati in corso (iC02)** è stabile rispetto al 2023 (39,4%), ma in netto calo rispetto agli anni della pandemia (tra il 2020 e il 2022 era assestata tra il 52 e il 57,6%, essendo superiore rispetto alla media nazionale, assestata tra il 38,2 e il 42,2%);
- **il rapporto tra studenti e docenti incardinati (iC05)** aumenta sensibilmente (da 6,1 a 8,5) divenendo nettamente superiore al valore areale (5,9) e nazionale (5,8);
- **la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai SSD caratterizzanti (iC08)** è stata stabile (al 83,3% negli anni 2020-2023) mentre nel 2024 è salita al 85,7%. Invece, a livello aerale e nazionale, la percentuale è stata stabile, nel quinquennio, tra il 91 e il 94%;
- **gli indicatori di internazionalizzazione (iC11 e iC12)**, evidenziano l'area più carente: il loro valore infatti rimane invariato a 0 (non si sono esaminato gli indicatori iC10 e i C10bis che non presentano dati relativi al 2024). La perdurante resistenza degli studenti magistrali all'Erasmus è spesso motivata con la brevità del corso di studio che prospetta come antieconomico un trasferimento all'estero, oppure con la mancata corrispondenza effettiva tra piani di studio. Questo aspetto è stato più volte oggetto di riflessione condivisa, senza che evidentemente si sia ancora imboccata una possibilità effettiva di soluzione;
- **la soddisfazione degli studenti (iC18 e iC25)** aumenta di 9 punti la percentuale di quanti di iscriverebbero di nuovo allo stesso corso, che passa da 75 a 84 (rispetto al valore d'area 83,8 e al valore nazionale 81,3). Ciò segnala un'inversione del trend in discesa degli anni 2022-2023. La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti è del 96% (superiore a tutti gli anni precedenti, tranne il 100% del 2022) e superiore di 5,5 punti rispetto alla percentuale d'area, e di 4 punti rispetto alla percentuale nazionale;
- Anche i dati AlmaLaurea segnalano l'alto livello di gradimento degli studenti, il 90% dei quali dichiara che si iscriverebbe di nuovo e allo stesso corso. Solo un 5% si riscriverebbe, ma in altro Ateneo (cosa che non significa, peraltro, un mancato gradimento, potendo essere decisa sulla base di altre considerazioni).

I dati relativi alla **condizione occupazionale** sono di norma in linea con i dati nazionali (con differenze in + o in - inferiori ai due punti percentuali).

Nei tempi di ingresso al lavoro si nota un miglioramento nell'arco dei 5 anni: il **tasso di occupazione** passa dal 53,8% a un anno dal titolo, all'80% a cinque anni; la quota di occupati sul totale delle forze di lavoro sale all'88,9% entro i cinque anni. I tempi medi di ingresso nel mercato del lavoro sono di circa 7 mesi, in linea con la media nazionale.

A diminuire nel tempo è l'**utilizzo delle competenze acquisite** (dal 71,4% a un anno, al 37,5% a cinque anni), indicando una crescente diversificazione degli sbocchi professionali. La retribuzione media cresce da 1.018 € a un anno fino a 1.532 € a cinque anni. La soddisfazione per il lavoro svolto, misurato su scala da 1 a 10, rimane stabile intorno a 7 punti nel quinquennio.

Sezione	Oggetto
9.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

I contenuti della SUA-CdS sono chiari e di facile comprensione per gli utenti esterni, i collegamenti sono aggiornati e le pagine aperte sono pertinenti all'argomento di ricerca.

Nel sito istituzionale di Ateneo i contenuti relativi alle informazioni della Scheda SUA sono facilmente reperibili e pubblicati con chiarezza.

Sezione	Oggetto
9.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Complessivamente tutte le fonti statistiche disponibili confermano, per il corso, un elevato livello di soddisfazione generale, una buona qualità dei servizi e un quadro occupazionale in progressivo miglioramento. I dati evidenziano un corso coerente nelle finalità formative e con una positiva ricaduta sulla carriera dei laureati. Ciò nonostante, all’ascolto dei suggerimenti degli studenti, e all’osservazione di alcune percentuali sensibili – soddisfacenti o persino buone, ma non ottimali – emergono alcuni punti migliorabili:

Incentivazione dell’ERASMUS in uscita: sarebbe opportuno perseguire effettivamente l’indicazione dello scorso anno («verificare, nella valorizzazione di collaborazioni già avviate o nella realizzazione di nuove reti e legami, l’effettiva possibilità di una formazione coerente tra l’Italia e l’estero» come pure sostenere la divulgazione delle possibilità di ERASMUS offerte «anche all’interno dei corsi di laurea con incoraggiamento e diffusione di bandi sempre più coerenti con gli insegnamenti proposti nel singolo percorso universitario».

Omogeneizzazione della compilazione dei Syllabi: con revisione delle linee guida soprattutto rispetto ai campi che ancora rivelano difformità e chiarendo definitivamente aspetti tutt’ora non sufficientemente definiti, di cui si discute puntualmente nel CCU senza attingere a soluzioni definitive che richiedono un coinvolgimento a livello di Dipartimento.

Valutare i suggerimenti degli studenti inseriti nei questionari. In realtà, non hanno segnalato suggerimenti il 76,44 % dei frequentanti, il 71,74 % dei non frequentanti, e però soltanto il 47% degli e-learning. Su alcune questioni (fornire più competenze di base, alleggerire il carico didattico, inserire prove di esame intermedie, addirittura istituire corsi serali) sarebbe opportuno procurare un confronto strutturale con i rappresentanti degli studenti. Andrebbero ascoltati e presi in carico anche alcuni suggerimenti che non hanno rilievo statistico (occorrenza inferiore a 5), che sembrano rimandare a difficoltà individuali, e non strutturali del corso, ma non per questo possono essere trascurate. Sarebbe opportuno sollecitare i rappresentanti degli studenti ad interpretare il loro ruolo anche nel ‘fare economia’ di spie di disagio e valutarne possibili forme di superamento o tra pari o con il coinvolgimento della Classe.

10. Archeologia e sviluppo dei territori – classe LM-2

Sezione	Oggetto
10.A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse</i>

Per quanto riguarda il corso LM-2 nell’a.a. 2024-25. sono risultati disponibili solo dati parziali, riferibili al primo anno di attivazione del percorso formativo; l’assenza di indicatori statistici relativi alla prosecuzione delle carriere dal secondo anno al conseguimento del titolo e al *post lauream* impedisce pertanto, al momento, ogni valutazione, che dovrà quindi essere rinviata agli anni a venire.

Stesso ragionamento può essere fatto per i dati disaggregati relativi alla valutazione dei singoli corsi, in relazione ai quali il basso numero di esami non supera in alcun caso il numero la soglia minima di 5 per i frequentanti e 3 per i non frequentanti e e-learning

Tale limite si declina anche nelle tabelle successive alla Sezione 1.A

Per quanto riguarda la LM-2, sulla base del MIA, i dati aggregati sono tutti significativamente al di sopra della media di Ateneo e Dipartimento, con punteggi che per i frequentanti in un solo caso scendono sotto il 9,0 (8,76) alla voce “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”. Stesso trend per le/i non frequentati e le/gli e-learning

con valori costantemente più bassi, che però non scendono mai, per i primi sotto l'8,5, ad esclusione ancora del dato riferito alla sufficienza delle conoscenze preliminari (7,67), dato comunque migliore rispetto all'Ateneo ed al Dipartimento. Per gli e-learning il dato minimo di 8,56, è relativo ancora alla sufficienza delle conoscenze preliminari.

Sezione	Oggetto
10.B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi</i>

Per quanto riguarda la LM-2 si sottolinea la sostanziale correttezza dei Syllabi, mentre una problematicità diffusa è legata all'indicazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, compilati in forme eterogenee. Alcune problematicità specifiche sono legate all'assenza delle indicazioni delle pagine da studiare, la cui sostituzione con l'indicazione dei capitoli rende comunque complessa la lettura da parte degli studenti.

Per quanto riguarda i dati derivati dal MIA, nonostante la loro parzialità si rileva che per i frequentanti sostanzialmente i dati relativi alla disponibilità del materiale didattico alla sua adeguatezza e coerenza con il programma e gli obiettivi dell'insegnamento e accessibilità anche on-line sono estremamente alti (9,69). Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?). Stessa tendenza seppur con valori più bassi si rileva per i non frequentanti e per gli studenti e-learning.

Per quanto riguarda i dati ANVUR la didattica erogata in seno al CdS pesa per il 65,4% sulle/sui docenti assunte/i a tempo indeterminato (iC19), un dato inferiore sia alla media dell'AG (67,9%) sia – con uno scarto maggiore – a quella nazionale (69,8%). Valori coerenti con i parametri chiamati a confronto si registrano se si considera l'apporto di ricercatrici/ricercatori TDb (iC19BIS: 75,8%, a fronte di 74,6% per l'AG e di 76,8% per l'area nazionale), mentre determinante e con percentuale ben oltre la soglia è il contributo fornito da RTDa (iCTER: 93,1%, contro percentuali pari a 81,1% per l'AG e 83,6% per la media nazionale).

In merito al corpo docente, si sottolinea che il dato percentuale delle/dei docenti di ruolo indicate/i come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (iC08), pari all'85,7%, appare ben inferiore alle medie dell'AG (98,8%) e nazionale (97,9%).

Ad oggi il rapporto pesato tra studentesse/studenti iscritte/i e docenti (iC27) restituisce un valore molto alto, pari a 2,6, ben più di quelli riferiti all'Area Geografica di riferimento (8,3) e alla media nazionale (10). Considerando il solo primo anno (iC28), l'indice scende a 3,9, a fronte di 3,2 e 5,3 rispettivamente per l'Area Geografica e la media nazionale.

In particolare per quanto riguarda i dati ANVUR si tratta di dati che vanno valutati con estrema attenzione e in relazione ai quali vanno previste azioni correttive e di miglioramento. In particolare si sottolinea che il favorevole rapporto tra studentesse/studenti e docenti deve tenere in debita considerazione il ruolo ora garantito da RTDa, che assicura al momento un'attenzione particolare alla formazione delle/degli iscritte/i

Per quanto riguarda le Aule e le Altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...), e le Biblioteche non si hanno a disposizione i dati Alma Laurea

Un problema specifico è emerso in relazione alla chiarezza e applicazione dei CFU nell'ambito dei corsi che sono offerti sia singolarmente (con 6 CFU), sia come moduli di insegnamenti da 12 CFU. In questo caso risulta necessaria sia una maggiore informazione nei confronti degli studenti, sia dei docenti, individuano una forma di verbalizzazione più pratica e trasparente rispetto a quella attuale.

Sezione	Oggetto
10.C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

Per quanto riguarda la LM-2 si sottolinea la sostanziale correttezza dei Syllabi. Si evidenzia il rispetto delle linee guida relative alla compilazione che, così compilati, valgono a configurare chiaramente la fisionomia e l'offerta dei singoli corsi, rispondenti agli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

In particolare, risultano chiari i campi dedicati ai contenuti del corso, alle modalità di svolgimento delle lezioni. Le modalità della verifica in sede di esame sono puntualmente dichiarate, come estremamente dettagliati sono i criteri di valutazione e il corrispondente peso (in trentesimi o in percentuale).

I Dati MIA confermano per quanto riguarda i frequentanti l'apprezzamento rispetto alla chiarezza con cui sono definite le modalità di esame (9,34), mentre si attesta su 9,10, la valutazione relativa alla proporzione tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati, dato comunque migliore rispetto all'Ateneo ed al Dipartimento.

Il quadro positivo è sostanzialmente ribadito per i non frequentanti e per gli studenti e-learning, non scendendo mai il punteggio sotto l'8,0, relativo al rapporto tra carico di studio dell'insegnamento crediti assegnati nel caso dei non frequentanti

Sezione	Oggetto
10.D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il monitoraggio annuale appare compilato in maniera analitica con i dati necessari alla comprensione dell'efficacia e del funzionamento del Corso di laurea. Essendo stato istituito di recente non è stato possibile articolare negli anni i raffronti con dati storici, ma approfonditi sono i confronti con la situazione regionale e nazionale. Allo stesso modo è in una fase embrionale l'analisi dei maggiori problemi.

Sulla base dei dati ANVUR si rileva comunque che le/gli iscritte/i al primo anno (iC00a) sono 19, un valore perfettamente in linea con quello degli Atenei non telematici nell'Area Geografica di pertinenza (AG) e leggermente inferiore alla media nazionale. Di esse/i, 18 sono iscritte/i regolarmente (iC00e), mentre poco meno della metà (9: iC00c) si sono immatricolate/i per la prima volta a una LM; inoltre, circa un terzo di esse/i (31,6%) proviene da altri Atenei (iC04), collocando pienamente il CdS nell'alveo sia locale (36,6%) sia nazionale (35,3%).

La mancata disponibilità di dati relativi agli indicatori riconducibili al percorso di studio e regolarità delle carriere (iC01, iC02, iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC22, iC24) ne impedisce la disamina, da rinviare quindi alle prossime SMA.

Data la recentissima istituzione, all'intero CdS (iC00d) pur ampiamente parziali, i dati disponibili restituiscono un avvio decisamente incoraggiante per la neonata LM-2, "Archeologia e sviluppo dei territori".

Sezione	Oggetto
10.E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Dall'analisi delle informazioni riguardanti il corso di studio LM-2 non sono emerse particolari criticità. Si sottolinea la pubblicazione della nuova pagina del Corso di studio nell'ambito della quale i link sono aggiornati e le pagine aperte sono pertinenti all'argomento desiderato. I contenuti relativi alle informazioni della Scheda SUA-CdS sono reperibili e pubblicati con chiarezza.

Segnalazioni provengono dagli studenti relativamente alla tempestività della pubblicazione degli orari delle lezioni.

Sezione	Oggetto
10.F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Si risente in maniera significativa dei limiti del dato statistico legati al recente avvio del corso; in particolare per quanto riguarda il parametro (iC10), si può solo in via preliminare sottolineare che delle studentesse e degli studenti iscritte/i al primo anno, solo 1 ha conseguito il precedente titolo all'estero (iC12). Il dato è ben inferiore alle medie dell'Area Geografica di riferimento e nazionale, lasciando quindi spazio a interventi volti a migliorare l'attrattività internazionale del CdS.